

Rassegna del 03/05/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

03/05/21	Alto Adige	38	L'Itas si smarrisce sul più bello	Trentini Paolo	1
03/05/21	Corriere Adriatico Macerata	34	Vacanze e mercato è caccia aperta a Grbic e Lucarelli	Pascucci Gianluca	4
03/05/21	Dolomiten	23	Zaksa riesce nel colpo di stato	...	5
03/05/21	Tuttosport	45	Il mercato Perugia corteggia coach Grbic	L.MUZZ.	6

COPPE EUROPEE

03/05/21	Adige	25	Che delusione, ci contavo»	Barozzi Maurilio	7
03/05/21	Adige	25	In campo è mancata personalità	...	10
03/05/21	Adige	24	Trentini ko per 3-1 Mosna: «Ora vedremo» - Itas, Grbic infrange il sogno	...	11
03/05/21	Corriere dello Sport	37	Trento, sfuma il sogno. Zaksa più concreto	A.F.	15
03/05/21	Eco di Bergamo	48	Trento si arrende ai polacchi del Kozle	...	16
03/05/21	Gazzetta di Modena	36	Guidetti e Lorenzetti si fermano ad un passo dalla Champions	...	17
03/05/21	Giorno - Carlino - Nazione Sport	16	Conegliano ed Egonu sono nella leggenda Grbic cancella i sogni di Trento	d. r.	18
03/05/21	Tuttosport	45	Trento è bella ma incompiuta	Muzzioli Luca	19

WEB

01/05/21	FEDERVOLLEY.IT	1	CEV Super Finals: Itas Trentino ko contro lo Zaksa	...	20
02/05/21	ILDOLOMITI.IT	1	Equilibrio totale ma, nei momenti caldi, lo Zaksa è più forte della Trentino Itas: i polacchi vincono per 3 a 1 e conquistano la prima Champions della propria storia. Per Trento stagione con "zero titoli". LA CRONACA E LE RIFLESSIONI - il Dolomiti	...	23
01/05/21	IVOLLEYMAGAZINE.IT	1	Pallavolo Champions maschile – Grbic piange di gioia, per Trento solo rammarico e rimpianti – iVolley Magazine	...	26
02/05/21	OASPORT.IT	1	Volley, Champions League maschile, Super Final. La stagione delle occasioni perse per la bella incompiuta Trento – OA Sport	...	28
01/05/21	SPORTFACE.IT	1	CRONACA Trentino-Kedzierzyn Kozle 1-3, finale Champions League 2020/2021 volley	...	30
01/05/21	VITATRENTINA.IT	1	Niente da fare per la Trentino Volley, la Champions è dello Zaksa - Vita Trentina	...	32
02/05/21	VOLLEY.SPORTRENTINO.IT	1	Delusione Trentino Itas, lo Zaksa si pappa la coppa in 4 set	...	33
01/05/21	VOLLEYNEWS.IT	1	L'albo d'oro della Champions League maschile: prima volta per la Polonia Volley News	...	38
01/05/21	VOLLEYNEWS.IT	1	Trento si arrende in finale. Storico trionfo per lo Zaksa Kedzierzyn-Kozle Volley News	...	40

L'Itas si smarrisce sul più bello

In trionfo lo Zaksa di Nikola Grbic. I trentini sono sconfitti 3-1 ed è il primo successo in coppa per la squadra polacca del condottiero serbo. Gli uomini di Lorenzetti fanno meglio in attacco e ricezione, ma steccano nei momenti decisivi e mancano di lucidità e determinazione nel quarto set

PAOLO TRENTINI

VERONA. È finita con l'ace di Kaczmarek, l'unico della sua partita, che ha trovato trova la zona di conflitto tra i giocatori di seconda linea e mandato in paradiso la sua squadra. Il servizio vincente del polacco è valso il 28-26 a favore dello Zaksa Kedzierzyn-Kozle, che ha vinto 3-1 contro la Trentino Itas e conquistato la prima Champions League della sua storia.

Un successo meritato, per la capacità nei primi due set di lasciare sfogare Trento nelle fasi iniziali e poi recuperare e mettere la freccia nei punti finali, per la lucidità e la capacità negli ultimi punti del quarto parziale di scaricare tutta la responsabilità di ogni pallone nelle mani di Giannelli e compagni.

Il capolavoro di coach Nikola Grbic è stato quello di fare in modo che, una volta rientrati in partita nel terzo set e avanti nel quarto, i trentini costruissero da soli la propria sconfitta. Un lavoro psicologico fine ma che ha dato i frutti nel quarto set. Quando Trento avrebbe dovuto attaccare un avversario alle corde e portare una sfida che al quinto set avrebbe avuto l'inerzia tutta dalla sua parte, per me-

rito dello Zaksa si è nuovamente incartato su se stesso, incapace di giocare con serenità e senza scaricare sul pallone la cattiveria agonistica di cui ci sarebbe stato bisogno.

Tra scelte sbagliate in attacco, errori al servizio ed errori individuali in attacco, sono stati proprio i "whites" a concedere i punti decisivi ai polacchi nel quarto set e consegnare nelle loro mani la coppa.

Così gli uomini di Lorenzetti escono sconfitti pur con una percentuale d'attacco e di ricezione migliore e con un numero di ace e di muri uguali a quelli degli avversari. Ulteriore rammarico in una serata storta. In un confronto dove il servizio è stato un flop per entrambe le squadre (47 errori complessivi dai 9 metri, 22 per lo Zaksa, 25 per Trento) e dove entrambe le ricezioni hanno fatto il loro dovere (i migliori sono stati Michieletto e Rossini) la differenza l'hanno fatta i dettagli e gli episodi. Lo Zaksa ha difeso e contrattaccato bene, soprattutto ha trovato i punti giusti nel momento giusto, Trento ha gettato via qualche occasione di troppo quando si è trovato a gestire il pallone sulle free ball e sulle occasioni concesse dai polacchi ha sbagliato: la pipe di Lucarelli

non ha trovato le mani del muro, la diagonale di Abdel-Aziz è terminata fuori di poco, l'attacco di Michieletto si è fermato in rete. Tre esempi che spiegano bene come i trentini non fossero mentalmente al 100%.

Ora bisogna ricominciare. Senza cadere nell'errore troppo facile di addossare le responsabilità a qualcuno in particolare (Lorenzetti e Kooy sono già stati ingiustamente bersagliati sul web). Perché Trento avrà anche perso, ma è arrivata in finale e si è sempre giocata le sue carte anche in territorio nazionale con un sestetto profondamente rinnovato che ha comprensibilmente faticato a trovare il giusto assetto e forse ancora lo sta cercando.

La domanda casomai è con chi ricomincerà. Giannelli e Lorenzetti sono le colonne portanti, Abdel-Aziz, Podrascanin e Michieletto non paiono in discussione. Da Modena è in arrivo Lavia, giovane molto interessante. Nonostante i 250 mila euro incassati per l'accesso alla finale di Champions, le esigenze di bilancio potrebbero portare al sacrificio di Lucarelli e pure di Lisinac. Ma cambiare nuovamente potrebbe allungare ulteriormente il digiuno di trofei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAKSA	3
TRENTINO ITAS	1

ZAKSA KEDZIERZYN KOZLE: Kaczmarek 15 (12a + 2m + 1b), Kochanowski 7 (7a), Sliwka 18 (16a + 2m), Semeniuk 15 (10a + 3m + 2b), Smith 9 (6a + 2m + 1b), Toniutti; Zatorski (L); Kluth; Rejno ne, Lukasik ne, Staszewski nw, Depowski ne, Prokopczuk ne, Banach (L) ne.
Allenatore: Nikola Grbic.

TRENTO: Lucarelli 13 (11a + 2b), Kooy 6

(5a + 1b), Abdel-Aziz 21 (17a + 3m + 1b), Podrascanin 9 (7a + 2m), Lisinac 11 (9a + 2m), Giannelli 2 (2m); Rossini (L); Michieletto 5 (5a), Argenta, Sperotto, Sosa Sierra, De Angelis, Pol (L); Cortesia ne.

Allenatore: Lorenzetti.

ARBITRI: Gerotherodos (Gre) e Simonovic (Srb)

PARZIALI: 25-22; 25-22; 20-25; 28-26

DURATA SET: 29', 30', 28', 35'

NOTE: Zaksa 4 errori di gioco, 22 al servizio, 51% in ricezione (34%prf); Trento 6 errori in attacco, 25 in battuta, 57% in ricezione (44%prf)



LE INTERVISTE

Lorenzetti amaro: «Sapevamo che la partita si sarebbe decisa nei dettagli e lì siamo mancati»

TRENTO. C'è molta amarezza a fine incontro. Un successo avrebbe reso eccezionale una buona stagione che invece si è conclusa senza l'acuto in cui tutti speravano, a partire da capitano Giannelli: "Nei primi due set - spiega il bolzanino - lo Zaksa ha avuto la meglio al servizio. Abbiamo preso due filotti in battuta da Smith nel primo e altrettanti da Semeriu nel secondo, oltre a gestire male alcuni palloni staccati da rete. Il tabellone dice che li abbiamo persi entrambi a 22 quindi alla fine la differenza

l'hanno fatta 3 palloni. Quando siamo tornati a giocare semplicemente abbiamo messo giù il pallone. Alla fine abbiamo attaccato anche meglio dei nostri avversari ma questo conta poco. C'è tanto dispiacere e amarezza, sarebbe stato bello vincere per quello che abbiamo fatto questa stagione. Ora bisogna andare avanti, a testa alta".

Poche parole anche da Abdel-Aziz, topscorer di serata con 21 punti: "Purtroppo ci sono mancati un paio di punti che potevamo gestire meglio -

afferma l'opposto -. Nei primi due set abbiamo avuto anche delle buone opportunità ma che non abbiamo sfruttato. Alla fine abbiamo perso, bello essere qua e tutto il resto però se non vinci alla fine importa poco. Ora è difficile fare un'analisi, potevamo giocare meglio, certo, altrimenti non avremmo perso. Loro non sono una sorpresa, hanno eliminato le migliori come noi e non è bastato quello che abbiamo fatto. Non so cosa sarebbe potuto andare meglio, di sicuro abbiamo sprecato qualcosa in tutti i

fondamentali, ma abbiamo perso e basta".

L'ultima parola al tecnico Lorenzetti: "Ci è mancata un po' di personalità in battuta - ha chiosato - perché certi giocatori hanno battuto solo un set e avremmo avuto bisogno di certi giocatori in battuta per tutto l'incontro perché sapevamo che il cambio palla dei nostri avversari era molto buono. Invece per due set non abbiamo battuto e abbiamo fatto fatica, il dispiacere maggiore è il quarto set dove abbiamo utilizzato male delle palle break, penso a un pallonetto subito col muro schierato, a un'alzata non idonea. Sapevamo che la partita si sarebbe decisa nei dettagli e i dettagli non li abbiamo fatti bene". **P.A.T.**



• Un pallone conteso sulla rete (foto federvolley.it)



• Il muro trentino si oppone a un attacco di Sliwka



• Un attacco di Nimir Abdel-Aziz nella finale di Verona che ha consegnato la Champions del volley allo Zaksa Kedzierzyn-Kozle



• Un'alzata di Giannelli per Lisinac

VACANZE E MERCATO È CACCIA APERTA A GRBIC E LUCARELLI

La Lube e il volley hanno chiuso la stagione
Dopo 43 anni la Champions torna in Polonia

VOLLEY

CIVITANOVA La stagione pallavolistica sabato ha chiuso i battenti con la conquista della coppa dei campioni da parte dei polacchi dello Zaksa, a spese di Trento, per la delusione di Angelo Lorenzetti, coach fanese dei dolomiti.

Due su quattro

Nell'anno più difficile per il timore di essere contagiati dal Covid e non poter quindi partecipare con la squadra al completo alle competizioni, nella stagione resa ancor più difficile dall'assenza del pubblico nei palasport, la Lube ha conquistato ben due trofei su quattro. Il titolo di campione d'Italia, ovvero lo scudetto, e la Del Monte Coppa Italia sono rimasti a Civitanova. La Del Monte Supercoppa italiana è invece rimasta nella bacheca di Perugia mentre tra le tre litiganti, o meglio pretendenti italiane: Perugia, Civitanova e Trento, l'ha spuntata la formazione polacca dello Zaksa che ha riportato il trofeo in patria a distanza di ben 43 anni. Se di rammarico si può parlare, o di magra consolazione, c'è da dire che la squadra allenata dal serbo Nikola Grbic, dato da molti sulla panchina, ancora vacante, di Perugia, ha meritato di

conquistare il trofeo per aver eliminato ai quarti la Lube, detentricessa del trofeo, l'ultimo è stato assegnato due anni fa visto che l'anno scorso la stagione anche in Europa è stata congelata a marzo, ed in semifinale i vice campioni del Kazan. La finalissima di sabato, disputata a Verona, tra Zaksa e Trento è stata un mezzo monologo della squadra polacca che, come del resto fatto contro la Lube e contro il Kazan, ha giocato e vinto i punti più importanti dei vari set, quelli dal 20 in su. In Polonia, è festa grande, del resto la pallavolo in Polonia è sport nazionale.

Cose di casa nostra

Tornando alle cose di casa nostra, archiviata la stagione di **Superlega** rimane da conoscere il nome della formazione che salirà dalle serie A2. Sono ancora in corso i playoff. L'altro tema è il volley mercato. Sicuramente entro metà mese verranno scoperte tutte le carte dei top team anche perché poi la scena passerà alle nazionali. Adesso c'è molta curiosità per vedere che fine faranno i pezzi pregiati delle due finaliste europee, coach Nikola Grbic, che potrebbe scendere a Perugia e lo schiacciatore brasiliano Ricardo Lucarelli, dato da molti sulla via di Civitanova.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricardo Lucarelli, 29 anni, schiacciatore

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Zaksa gelingt der Coup

HERREN-FINALE: Itas Trentino spielt schwach und verliert gegen die Polen mit 1:3

VERONA (ah). Dieser Chance auf den Titel in der Champions League wird Itas Trentino noch lange nachtrauern. Die Mannschaft des Bozners Simone Giannelli erwischte aber im wichtigsten Spiel der Saison einen rabenschwarzen Abend und musste so am Ende dem Überraschungsteam Zaksa Kedzierzyn Kozle mit 3:1 den Vortritt lassen. Die Polen von Trainer Nikola Grbic, die im Viertelfinale den frisch gebackenen Italienmeister Lube Civitanova und im Halbfinale Kazan eliminiert hatten, siegten im Endspiel mit einer feinen Mischung an Kraft, Technik und Taktik.

Itas dagegen fand erst spät und nach einem 2-Satz-Rückstand ins Spiel. Als Giannelli & Co. im 4. Satz nahe am 2:2 waren, reihten sich im Angriff wieder einige dumme Fehler aneinander. Die Polen nutzten dies gnadenlos aus und verwandelten ihren 4. Matchball zum Sieg. Der 24-jährige Bozner muss damit weiter auf seinen ersten Titel in der Königsklasse warten und war nach der Partie natürlich sichtlich enttäuscht: „Wir haben uns einen so starken Gegner erwartet. In den ersten beiden Sätzen hat die Angabe und die Annahme den Unterschied gemacht. Wir haben die Angaben von David Smith und dann von Kamil Semeniuk nicht unter Kontrolle gebracht. Danach waren wir aber im Spiel und waren mit dem Ball in der Luft zumindest ebenbürtig. Aber Komplimente an Zaksa, sie haben sich den Titel verdient.“

© Alle Rechte vorbehalten



Simone Giannelli (links) versucht im Finale mit einem Angriff an Zaksa-Mittelblocker David Smith vorbeizukommen. RUBIN/FILIPPO RUBIN



IL MERCATO

PERUGIA CORTEGGIA COACH GRBIC

Le Superfinals di Champions League andate in archivio il 1° maggio hanno chiuso le stagioni di club dei campionati maggiori. Una scadenza che da questa settimana darà il via a nuove ufficializzazioni di mercato. **Nikola Grbic** lascerà lo Zaksa fresco vincitore della Champions per tonare alla corte di Gino Sirci sulla panchina della Sir Safety? Il presidente umbro, intervistato da canali televisivi polacchi, non ha nascosto di aver "incontrato sabato **Sebastian Swiderski** (dirigente dello Zaksa, ndr) e l'agente di Nikola Grbic: «Siamo vicini a un accordo».

Dalla panchina di Perugia al tourbillon che provocherà l'entrata sul mercato dei giocatori di Trento il passo è breve. **Lucairelli**, direzione Civitanova farà aprire il mercato in entrata del club trentino che dovrebbe poter annunciare **Kaziyski** e **Lavia** (parte anche **Kooy**)

FERSINO A NOVARA

In A1 femminile l'Igor Gorgonzola Novara ha invece ufficializzato l'arrivo, con contratto biennale, di Eleonora Fersino, sarà lei a rilevare il totem novarese **Sansonna** nel ruolo di libero, mentre Firenze ha confermato la schiacciattrice **Terry Enweonwu** che così tornerà a lavorare con coach **Belano** in arrivo dal Club Italia.

L. MUZZ.



«Che delusione, ci contavo»

Patron Mosna: «Questa era una squadra costruita per vincere»

«Ora bisogna ripensare e metabolizzare il colpo. Poi valuteremo cosa va fatto»
 «Siamo stati battuti anche tatticamente. Di certo loro avevano più grinta e fame di vittoria»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Per Diego Mosna, presidente della Trentino Itas, il risveglio della domenica è stato molto amaro. La sconfitta in finale di Champions League che la sua squadra, il gioiellino che da vent'anni coccola con tutto l'amore del mondo, ha subito sabato sera a Verona contro i polacchi dello Zaksa è pesante. Pesantissimo. Non tanto per la sconfitta sportiva, che naturalmente fa parte dell'ordine delle cose, quanto per la consapevolezza che la Trentino Itas ha davvero sciupato un'occasione d'oro. Infatti, se da una parte è vero che chi arriva in finale di Champions non ci arriva per caso – come hanno costantemente ripetuto i giocatori –, è altrettanto vero che lo Zaksa è una squadra forte ma non certo al livello stratosferico di Lube Civitanova o Zenit Kazan. E il fatto che le abbia eliminate entrambe non cambia le valutazioni oggettive sul potenziale. Dunque per la Trentino Itas, giocarsi questa Champions in finale, a Verona, a due passi da casa, contro una squadra alla portata, era una situazione quasi idilliaca, se fosse stata prospettata a inizio stagione. Invece l'inappellabile sentenza del campo ha detto che questo Zaksa è più forte di questa Trentino Itas e per il presidente Mosna la delusione è co-

cente. «È una sconfitta davvero difficile da digerire perché non nego che ci contavo particolarmente. Certo oggi c'è ben poco altro da aggiungere. Credo che i pensieri debbano sedimentare un po', raffreddare per metabolizzare questo colpo. Poi penseremo al da farsi per il futuro». Un futuro che vedrà certamente cambiare qualcosa in seno alla squadra. Come diceva anche nei giorni scorsi il general manager Bruno Da Re, la finale di Champions rappresentava uno spartiacque. Non fosse altro che per il montepremi intascato: vincere 500 mila euro o vincerne 250 in chiave di mercato cambia le cose in maniera magari non definitiva, ma senz'altro importante. «Come ho già detto, non è il momento di parlarne – ripete il presidente Mosna -. Di sicuro qualcosa che non va in questa squadra c'è: dire che siamo arrivati secondi e che abbiamo giocato quasi alla pari con gli avversari significa poco: nello sport arrivare secondi conta nulla e questa era una squadra costruita per vincere. Da questo punto di vista è evidente che dovremo tutti affrontare la situazione e fare una serie di considerazioni». Ripensando per un attimo alla partita, Mosna ne analizza la scansione: «In ogni set siamo partiti meglio dello Zaksa ma poi ci siamo sempre sgonfiati,

oppure loro sono saliti, non lo so. Quello che si vedeva con chiarezza era però un approccio diverso alla gara, gli occhi dei giocatori polacchi trasmettevano grinta e fame di vittoria. Anche dalla panchina gli incitamenti erano più rabbiosi. Ora, non sto certo dicendo che chi grida di più in panchina vince, ma l'impressione era che ci fosse una diversa cattiveria agonistica. Credo che loro abbiano approcciato meglio la partita e l'abbiano vinta anche tatticamente». A dire la verità, nel quarto set, sul 16-13 sembrava che il ritmo preso dalla squadra trentina fosse quello giusto e che l'epilogo sarebbe stato al tie-break... «Lo pensavo anch'io. Invece ancora siamo calati. Abbiamo sbagliato tanto e ai vantaggi sono venuti fuori loro. Come dicevo: la grinta, la fame in quelle circostanze fanno la differenza». Ora è il momento di riflettere. Certamente il venticello di mercato che da qualche tempo soffia sulla squadra trentina adesso tornerà a rinforzare. E non serve essere indovini per prevedere che il nuovo corso non potrà essere all'altezza (economicamente parlando) di questo roster. «Una squadra che era stata costruita per vincere», come ha detto il presidente Mosna e come ritenevano in molti a inizio stagione. Invece le cose sul campo sono andate diversamente.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



ALBO D'ORO

UOMINI

2009 Trentino Volley (ITA)
2010 Trentino Volley (ITA)
2011 Trentino Volley (ITA)
2012 Zenit Kazan (Rus)
2013 Novosibirsk (Rus)
2014 Belgorod (Rus)
2015 Zenit Kazan (Rus)
2016 Zenit Kazan (Rus)
2017 Zenit Kazan (Rus)
2018 Zenit Kazan (Rus)
2019 Lube Civitanova (ITA)
2020 Non assegnata
2021 Kedzierzyn-Kozle (Pol)

DONNE

2009 Foppapedretti Bg (ITA)
2010 Foppapedretti Bg (ITA)
2011 VakifGunes Istanbul (TUR)
2012 Fenerbahce (TUR)
2013 Vakifbank Istanbul (TUR)
2014 Dinamo Kazan (RUS)
2015 Eczacibasi Istanbul (TUR)
2016 Pomi Casalmaggiore
2017 VakifBank Istanbul (TUR)
2018 VakifBank Istanbul (TUR)
2019 Igor Novara (ITA)
2020 Non assegnata
2021 Imoco Conegliano (ITA)

Simone Giannelli



Ci aspettavamo uno Zaksa così. Peccato perché abbiamo giocato una buona pallavolo

Ricardo Lucarelli



Siamo dispiaciuti: usciti in semifinale ai playoff tenevamo particolarmente alla Champions League

Nimir Abdel-Aziz



Difficile dire che cosa sia mancato per vincere Forse troppi errori Voto alla stagione? 6/7

Alessandro Michieletto



Avevamo avuto molto tempo per preparare questa sfida ma non siamo riusciti a battere bene



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Le pagelle | Nimir fa 21 punti ma non incide in battuta. Lucarelli a corrente alternata. Giannelli fatica in battuta

In campo è mancata personalità

GIANNELLI 5,5

Non riesce a trovare il ritmo giusto in battuta e in campo. E se non lo trova lui, regista e capitano, non lo trovano nemmeno i compagni. A fronte di nessun ace, poi, i cinque errori al servizio (alcuni in momenti decisivi della sfida) sono troppi per un giocatore come lui. Anche in difesa è apparso meno reattivo del solito.

NIMIR 6

L'olandese riesce a mettere a terra 21 punti con una percentuale d'attacco discreta (50%) e tre muri. E questo dà valore alla sua prestazione. Purtroppo però non riesce a fare ciò che serve in questo tipo di partita: prendersi la squadra sulle spalle e portarla alla vittoria. La sua battuta al fulmicotone ha sortito solamente un ace a fronte di sei errori.

Insomma: la sufficienza c'è tutta ma per vincere sfide di questa intensità e importanza, bisogna fare "il partitone". Che non ha fatto.

KOORY 5,5

Parte bene, anzi benissimo: quattro su quattro in attacco e un ace. Poi però, si sgonfia trascinato nel gorgo dalla sua fragilità in ricezione. Nel secondo set non pare più in grado di mettere a terra alcun pallone e Lorenzetti lo sostituisce con Michieletto.

LISINAC 6

Quando è chiamato in causa il suo lo fa con discreta continui-

tà. Realizza anche due muri vincenti. Purtroppo per lui e per la squadra, il suo apporto dalla linea dei nove metri è stato scarso e proprio questo fondamentale da arma in più dei trentini, sabato si è trasformato in tallone d'Achille. E pure lui ha contribuito a questa involuzione.

LUCARELLI 5,5

Vale per lui quanto detto per Nimir, con l'aggravante che i punti messi a referto dallo schiacciatore brasiliano sono stati 13 (in parte ciò è dovuto anche al fatto di non aver potuto giocare moltissimi palloni). È stato uno dei più efficaci al servizio ma pesano molto i tre muri subiti e i due errori in attacco. Dunque: da un oro olimpico la squadra si aspettava un apporto con maggior personalità.

PODRASCANIN 6

A un certo punto della partita pareva essere il trascinato della squadra, capace di suonare l'olifante della riscossa. Non è bastato.

MICHIELETTO 5,5

Entra al posto di Koory, in difficoltà, ma il giovane schiacciatore, fresco di convocazione azzurra, non marca la differenza. Fa meglio in ricezione, ma in attacco fatica non poco. E anche al servizio non è efficace come in altre occasioni.

ROSSINI 5,5

Riceve abbastanza bene, in difesa però si vede poco. Inoltre, subisce l'ace sul match point.



Nimir Abdel-Aziz attacca contro il muro dello Zaksa

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



**Trentini ko per 3-1
Mosna: «Ora vedremo»**

Il sogno della Trentino Itas di conquistare la quarta Champions League della sua storia s'infrange contro il muro dello Zaksa guidato in panchina da Nikola Grbic. Sabato sera, a Verona, i polacchi hanno superato la squadra di Lorenzetti per 3-1. Grande la delusione per il presidente Diego Mosna: «Ci tenevo tantissimo. Ora vedremo il da farsi».

ALLE PAGINE **24-25**

I polacchi vanno avanti due set a zero e così complicano la partita di Giannelli e compagni



CHAMPIONS
2020-2021



Nimir realizza 21 punti ma la battuta non è efficace e alla fine, dopo un buon terzo set, c'è la resa

Itas, Grbic infrange il sogno

I trentini sconfitti dallo Zaksa per 3-1. Non riesce il poker

VERONA - Niente poker di Champions League per la Trentino Itas. A Verona, sabato sera, la formazione gialloblù non è riuscita a vincere la finale che avevano conquistato con un percorso brillante, iniziato già a fine settembre col primo turno preliminare della competizione. I trentini hanno così dovuto inchinarsi per 3-1 ai polacchi del Groupa Azoty Kedzierzyn-Kozle, lo Zaksa.

Dopo 43 anni il trofeo più importante d'Europa torna in Polonia e a guidare la squadra all'impresa è l'allenatore Nikola Grbic che, da giocatore, la Champions ha vinto nel 2008 a Praga, con la maglia della Trentino Volley. Ora, tra l'altro, pare in procinto di tornare in Italia sulla panchina di Perugia, come ha fatto sapere il presidente della squadra umbra Gino Sirci, annunciando di aver parlato con il procuratore dell'allenatore.

Nella Finalissima dell'AGSM Forum di Verona, reduce dalle qualificazioni al Golden Set contro Cucine Lube e Kazan, lo Zaksa si conferma concreto e spettacolare sfruttando tutte le occasioni utili nei primi due set.

Sul fronte trentino, gli uomini di Angelo Lorenzetti si rianimano nel terzo atto della gara e sfiorano il capolavoro nel quarto parziale, ma devono arrendersi al gioco avversario, che nel finale di partita sconfina nel cinismo mentre per i trentini manca il consueto contributo al servizio.

«Ci è mancata un po' di personalità in battuta, perché non siamo stati continui in questo fondamentale mostrando le cose migliori del nostro repertorio solo in un set - ha dichiarato l'allenatore della Trentino Itas Angelo Lorenzetti -. Sapevamo che i nostri avversari potevano contare su un cambio palla molto efficace; per due set, i primi, abbiamo faticato

poi siamo riusciti a crescere ma il dispiacere è grande, specialmente per il quarto parziale che, sarebbe potuto finire diversamente, se avessimo gestito meglio certe occasioni. E' stato un match in cui la differenza l'hanno fatta i dettagli e non siamo riusciti a farli bene».

La partenza gialloblù è sparata grazie ad un muro di Lisinac e ad un ace di Kooy (4-1); col passare del tempo però il margine si restringe velocemente (8-6) sino al 10-10 costruito da un ottimo momento a rete di Smith. La parte centrale del parziale è lottata punto a punto (14-14, 18-18), poi i polacchi con Sliwka costruiscono il +2 (19-21) che però i gialloblù riescono immediatamente a recuperare. Smith con un ace su Rossini firma il nuovo allungo (21-23) che vale il parziale, perché poi Kaczmarek difende il bottino (22-25).

La Trentino Itas prova a scuotersi in avvio di secondo parziale grazie ai servizi di Nimir (3-0), ma come accaduto nel precedente set lo Zaksa recupera in fretta lo svantaggio trovando la parità con Sliwka già sul 9-9. Nella parte centrale due ace di Kaczmarek creano il divario (da 12-12 a 13-17), anche perché Lucarelli fatica a passare in attacco e Trento in fase di break point non riesce più ad essere incisiva (17-20 20-23), non trovando mai lo spunto per ricomporre lo strappo (22-25).

Nel terzo set Lorenzetti conferma Michieletto in campo al posto di Kooy, come aveva già fatto nella fase finale del precedente periodo. Trascinata da Nimir e Lucarelli, Trento scatta bene (6-1) ma anche in questo caso la formazione di Grbic riprende facilmente quota (9-9). Nella parte centrale stavolta sono i gial-



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

loblù ad alzare la voce con l'opposto olandese a segno anche a muro (17-14); lo Zaksa si innervosisce, inizia a sbagliare qualche pallone semplice e la formazione italiana ne approfitta per volare in fretta verso il 25-20 che riapre la partita e porta anche la firma di Lucarelli e Podrascanin.

Nel quarto parziale il Grupa Azoty parte meglio ma i trentini siglano un parziale di 9-4 firmato da Nimir e si portano avanti 14-11. Lo Zaksa non demorde e risale anche in questo caso la china, trascinato da Sliwka e Kaczmarek (20-21). Allo sprint finale sono i polacchi a trionfare (26-28) dopo che Trento aveva annullato tre matchpoint. Kaczmarek chiude con un ace su Rossini.

TRENTINO ITAS **1**
ZAKSA KEDZIERZYN-KOZLE **3**

(22-25, 22-25, 25-20, 26-28)

TRENTINO ITAS: Podrascanin 9, Nimir 21, Kooy 6, Lisinac 11, Giannelli 2, Lucarelli 13, Rossini (L); Michieletto 5, Argenta, Sperotto, Sosa Sierra, De Angelis. N.e. Pol e Cortesia. All. Lorenzetti.

ZAKSA: Sliwka 18, Kochanowski 7, Kaczmarek 15, Semeniuk 15, Smith 9, Toniutti, Zatorski (L); Kluth. N.e. Rejno, Lukasik, Staszewski, Depowski, Prokopczuk, Banach. All. Grbic.

ARBITRI: Gerotherodoros di Atene (Grecia) e Simonovic di Belgrado (Serbia).

DURATA SET: 29', 30', 28', 35'; tot. 2h02'.

NOTE: partita giocata a porte chiuse. Trentino Itas: 9 muri, 4 ace, 25 errori in battuta, 6 errori azione, 55% in attacco, 57% (44%) in ricezione. Trentino Itas: 9 muri, 4 ace, 22 errori in battuta, 4 errori azione, 52% in attacco, 51% (34%) in ricezione. Mvp Sliwka.


PUNTI

NIMIR	21
SLIWKA	18
KACZMAREK	15
SEMIUK	15
LUCARELLI	13
LISINAC	11

ATTACCO

KOCHANOWSKI	78%
LISINAC	75%
PODRASCANIN	70%
SLIWKA	67%
SMITH	67%
KOY	63%

RICEZIONE

MICHIELETTO	65%
ROSSINI	63%
SEMIUK	59%
LUCARELLI	56%
ZATORSKI	50%
SLIWKA	40%

MURI

NIMIR	3
SEMIUK	3
LUCARELLI	2
LISINAC	2
PODRASCANIN	2
3 GIOCATORI ZAKSA	2

ACE

LUCARELLI	2
SEMIUK	2
NIMIR	1
KOY	1
SMITH	1
KACZMAREK	1



Itas, finale amara La Champions va allo Zaksa

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Srecko Lisinac sconsolato dopo la sconfitta di sabato sera, a Verona, nella finale di Champions League contro lo Zaksa (foto MARCO TRABALZA)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

GLI UOMINI

Trento, sfuma il sogno. Zaksa più concreto

VERONA - La Champions è dello Zaksa. Si infrange sulla maggior concretezza e lucidità dei polacchi il sogno di Trento. I gialloblù lottano alla pari ma non riescono mai a cambiare l'inerzia di una sfida che i ragazzi di Grbic hanno interpretato meglio nei momenti chiave. «Per due set abbiamo faticato, poi siamo riusciti a crescere, ma il dispiacere è grande, specie per il quarto parziale, che sarebbe potuto finire diversamente se avessimo gestito meglio certe occasioni - così coach Angelo Lorenzetti - La differenza l'hanno fatta i dettagli e non li abbiamo fatti bene.» Ad eccezione del terzo set, il copione è identico: partenza lanciata di Trento, paziente rientro dello Zaksa, che lavora meglio in difesa e in fase di cambio-palla (impeccabile la regia di Toniutti), trovando poi gli spunti decisivi dai nove metri. Mvp Sliwka (18 punti col 67% a rete e 2 muri).

A.F./ASS

TRENTO	1
ZAKSA KOZLE	3

[22-25, 22-25, 25-20, 26-28].
ITAS TRENTO: Giannelli 2, Abdel-Aziz 21, Kooy 6, Lucarelli 13, Lisinac 11, Podrascanin 9, Rossini (L); Michieletto 5, Sosa Sierra, Sperotto, Argenta, De Angelis. Ne: Cortesia, Pol. All. Lorenzetti.
KEDZIERZYN KOZLE: Toniutti, Kaczmarek 15, Semeniuk 15, Sliwka 18, Smith 9, Kochanowski 7, Zatorski (L); Kluth. Ne: Rejno, Lukasik, Staszewski, Depowski, Prokopczuk, Banach. All. Grbic.
ARBITRI: Gerothodoros (Gre) e Simonovic (Ser).
Durata set: 29', 30', 28', 35'.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



VOLLEY MASCHILE

Trento si arrende ai polacchi del Kozle

Niente poker in Champions per la Itas Trentino. Nella finale di Verona i trentini (campioni nel 2009, 2010 e 2011) sono stati battuti dall'Azoty Kedzierzyn-Kozle, prima squadra polacca a imporsi nella massima rassegna continentale. Nella finale di sabato successo dei polacchi per 3-1 (25-22, 25-22, 20-25, 28-26).



VOLLEY. SUPERFINALS DI VERONA

Guidetti e Lorenzetti si fermano ad un passo dalla Champions

Il tecnico modenese costretto alla resa da Egonu (40 punti) e Conegliano
L'ex coach della Dhl e la sua Trento battuti dai polacchi del Kedzierzyn Kozle

SuperFinals amarissime per Giovanni Guidetti e Angelo Lorenzetti usciti sconfitti dal Palasport di Verona nel match dei match, quello che metteva in palio la Champions League 2021.

Guidetti, il tecnico modenese più vincente della storia recente, con il suo Vakifbank è davvero arrivato ad un passo dallo smentire un pronostico che vedeva favoritissima la Carraro Conegliano, forte dell'extraterrestre Paola Egonu.

La formazione di Istanbul ha sempre fatto la partita trovandosi avanti 1-0 e 13-9, poi 2-1 e 23-22 nel quarto, ancora 4-0 nel tie break prima di cedere 2-3 e 12-15 dopo l'intervento del videocheck.

«È ovvio che perdere fa sempre male, figuriamoci in una finale di Champions League, ma a distanza di 24 ore posso dire che sono veramente orgoglioso di quanto hanno saputo fare le nostre ragazze, sono state fantastiche e siamo arrivati davvero vicinissimi ad una impresa».

Il coach modenese rende poi onore a Paola Egonu: «Che sia fortissima lo sanno tutti, lei è qualcosa di veramente speciale nella pallavolo moderna in cui fare una differenza del genere non è certo semplice».

L'esatta fotografia di quanto si è visto a Verona: Egonu ha chiuso con 40 punti la sua partita, score stellare, con 10 dei 15 realizzati da Conegliano nel tie break.

no nel tie break.

Il Vakifbank ha dato l'impressione più volte di potercela fare, ma non ha saputo sfruttare vantaggi importanti nel corso di un match rivelatosi poi stregato.

Non è andata meglio all'altro tecnico amatissimo a Modena, cioè ad Angelo Lorenzetti, che dopo aver portato la sua Itas Trentino all'atto conclusivo della manifestazione eliminando Perugia in semifinale, è stato costretto alla resa dai polacchi del Kedzierzyn Kozle, vittoriosi per 3-1 in una partita sempre equilibrata.

«Ci è mancata un po' di personalità in battuta, perché non siamo stati continui in questo fondamentale mostrando le cose migliori del nostro repertorio solo in un set. Sapevamo che i nostri avversari potevano contare su un cambio palla molto efficace; per due set, i primi, abbiamo faticato poi siamo riusciti a crescere ma il dispiacere è grande, specialmente per il quarto parziale che, sarebbe potuto finire diversamente, se avessimo gestito meglio certe occasioni. E' stato un match in cui la differenza l'hanno fatta i dettagli e non siamo riusciti a farli bene».

Per Lorenzetti seconda sconfitta in una finale di Champions dopo quella del 2003 contro i russi del Belgorod, ironia della sorte, dopo aver battuto allora in semifinale proprio i polacchi del Kedzierzyn. —



Lorenzetti e Nimir Abdel Aziz. Sopra: Guidetti a Verona (Foto Cev)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



CHAMPIONS

Conegliano ed Egonu sono nella leggenda Grbic cancella i sogni di Trento

VOLLEY

Verona incorona definitivamente Paola Egonu e la sua Conegliano: nelle finali di Champions di sabato l'azzurra ha trascinato le compagne alla vittoria consecutiva numero 64 di una stagione perfetta, completando il grande slam tra campionato, coppa Italia, supercoppa e Champions. In finale l'opposto azzurro ha steso con 40 punti il Vakifbank Istanbul di Giovanni Guidetti 3-2 (22-25, 25-22, 23-25, 25-23, 15-12; De Kruijff 11; Haak 33, Bartsch-hackley 13). Un successo che ha portato l'alzatrice polacca del Conegliano, Joanna Wolosz, a postare su Instagram la propria foto vestita solo della coppa (nella foto).

E' andata male invece al Trentino, che si è giocato la finale della principale coppa europea contro i polacchi del Kedzzydzyń, già capaci di battere la Lube nei quarti. La squadra allenata da Nikola Grbic ha vinto la finale 3-1 (25-22, 25-22, 20-25, 28-26; Kaczmarek 15, Sliwka 18, Semeniuk 15, Lucarelli 13, Abdel-Aziz 21, Lisinac 11). Per l'ex alzatore serbo, che dopo l'ultimo punto si è gettato a terra coprendosi il volto con le mani, è la definitiva consacrazione come allenatore.

d. r.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



FINALE MASCHILE: VINCONO I POLACCHI DELLO ZAKSA

TRENTO È BELLA MA INCOMPIUTA

All'Itas manca l'ultimo sprint, come in stagione

LUCA MUZZIOLI

L'Itas Trentino chiude la stagione con la sconfitta nella finale di Champions League di Verona contro lo Zaksa Kedzierzyn-Kozle (1-3). Una stagione dolce amara, dove il sapore finale resta però quello più sgradevole. All'AGSM Arena gli uomini di **Angelo Lorenzetti** non sono riusciti a trovare la chiave per cambiare direzione ad un match che da subito ha visto i polacchi di **Nikola Grbic** tenere in mano l'iniziativa. Trento manca il poker europeo e, di fatto, ha mostrato di essere squadra a cui in ogni momento chiave dell'anno è sempre mancato quel centesimo per fare un euro. Questione di attese e rendimento tradite, fatiche mentali e fisiche legate all'annus horribilis vissuto con la pandemia che per lunghi momenti nel racconto di questa lunga stagione ha fornito l'inchiostro per scrivere le pagine del team che ha realizzato anche vere e proprie imprese, basti ricordare i turni di Champions League senza palleg-

giatore, con **Nimir** in regia e **Giannelli** a casa colpito dal covid19.

LA STORIA

Trento ha così chiuso da vice campione d'Europa la corsa di coppa iniziata a fine settembre nel primo turno preliminare della competizione. Gloria allo Zaksa di Nikola Grbic, già ex palleggiatore campione d'Italia e d'Europa proprio con la maglia di Trento, che ha ricordato come si sia «fatto la storia del club e della pallavolo polacca». E' infatti la prima Champions del volley polacco, dopo una Coppa Campioni vinta negli anni '70. Non è bastata alla Trento Itas la partita dell'opposto olandese Nimir (21 punti, top scorer della finale) per arricchire la bacheca del club che chiude l'annata con un bilancio senza vittorie con i terzi posti in Coppa Italia, in Supercoppa ed in regular season di **SuperLega**, oltre all'argento in Champions League. I 250.000 euro di premio per la seconda classificata basteranno a mo' di consolazione?



Abdel-Aziz Nimir, 29 anni, sconsolato a fine gara (CEV.EU)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



CEV SUPER FINALS: ITAS TRENTINO KO CONTRO LO ZAKSA



2021 CEV Champions League

Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle – Trentino Itas 3-1 (25-22, 25-22, 20-25, 28-26)

Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle - Trentino Itas 3-1 (25-22, 25-22, 20-25, 28-26) - Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle: Zatorski (L), Kaczmarek 15, Kochanowski 7, Toniutti 0, Kluth 0, Sliwka 18, Semeniuk 15, Smith 9. N.E. Rejno, Lukasiak, Staszewski, Depowski, Prokopczuk, Banach. All. Grbic.

Trentino Itas: Argenta 0, Michieletto 5, Sperotto 0, Rossini (L), Santos De Souza 13, Giannelli 2, Kooy 6, Pol (L), Abdel-Aziz 21, Sosa Sierra 0, Podrascanin 9, Lisinac 11, De Angelis 0. N.E. Cortesia. All. Lorenzetti. ARBITRI: Gerotherodoros, Simonovic. NOTE - durata set: 29', 30', 28', 35'; tot: 122'.

Dopo 43 anni il trofeo più importante d'Europa torna in Polonia. A compiere l'impresa è il Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle dell'ex Nikola Grbic, capace di piegare la Trentino Itas 3-1 nella Finalissima dell'AGSM Forum di Verona. Reduce dalle qualificazioni al Golden Set contro Cucine Lube e Kazan, lo Zaksa si conferma concreto e spettacolare sfruttando tutte le occasioni utili nei primi due set. Sul fronte opposto, gli uomini di Angelo Lorenzetti si rianimano nel terzo atto della gara e sfiorano il capolavoro nel quarto parziale, ma devono arrendersi al gioco avversario, che nel finale di partita sconfinava nel cinismo.

La cronaca

La Trentino Itas si presenta in formazione tipo all'AGSM Forum di Verona, purtroppo a porte chiuse anche per questo straordinario evento: Giannelli in regia, Nimir opposto, Lucarelli e Kooy in posto 4, Lisinac e Podrascanin al centro e Rossini libero. Il Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle risponde con Toniutti al palleggio, Kaczmarek opposto, Semeniuk e Sliwka schiacciatori, Smith e Kochanowski centrali, Zatorski libero. La partenza gialloblù è sparata grazie ad un muro di Lisinac e ad un ace di Kooy (4-1); col passare del tempo però il margine si restringe velocemente (8-6) sino al 10-10 costruito da un ottimo momento a rete di Smith. La parte centrale del parziale è lottata punto a punto (14-14, 18-18), poi i polacchi con Sliwka costruiscono il +2 (19-21) che però i gialloblù riescono immediatamente a recuperare. Smith con un ace su Rossini firma il nuovo allungo (21-23) che vale il parziale, perché poi Kaczmarek difende il bottino (22-25).

La Trentino Itas prova a scuotersi in avvio di secondo parziale grazie ai servizi di Nimir (3-0), ma come accaduto nel precedente set il Grupa Azoty recupera in fretta lo svantaggio trovando la parità con Sliwka già sul 9-9. Nella parte centrale due

ace di Kaczmarek creano il divario (da 12-12 a 13-17), anche perché Lucarelli fatica a passare in attacco e Trento in fase di break point non riesce più ad essere incisiva (17-20 20-23), non trovando mai lo spunto per ricomporre lo strappo (22-25).

Nel terzo set Lorenzetti conferma Michieletto in campo al posto di Kooy, come aveva già fatto nella fase finale del precedente periodo. Trascinata da Nimir e Lucarelli, Trento scatta bene (6-1) ma anche in questo caso viene ripresa la formazione di Grbic riprende facilmente quota (9-9). Nella parte centrale stavolta sono i gialloblù ad alzare la voce con l'opposto olandese a segno anche a muro (17-14); Kedzierzyn-Kozle si innervosisce, inizia a sbagliare qualche pallone semplice e la formazione italiana ne approfitta per volare in fretta verso il 25-20 che riapre la partita e porta anche la firma di Lucarelli e Podrascanin.

Nel quarto parziale il Grupa Azoty parte meglio di Trento (5-7); provvidenziale il time out di Lorenzetti, visto che alla ripresa del gioco Giannelli e compagni siglano un parziale di 9-4 firmato da Nimir e si portano avanti 14-11. Lo Zaksa non demorde e risale anche in questo caso la china, trascinato da Sliwka e Kaczmarek (20-21). Allo sprint finale sono i polacchi ad alzare le braccia al cielo sul 26-28, dopo che Trento aveva annullato tre palle match; la quarta è quella che chiude il conto: la realizza Kaczmarek.

Albo d'oro Maschile

1960 CSKA Mosca (URSS)
1961 Rapid Bucarest (ROM)
1962 CSKA Mosca (URSS)
1963 Rapid Bucarest (ROM)
1964 SC Leipzig (GDR)
1965 Rapid Bucarest (ROM)
1966 Dinamo Bucarest (ROM)
1967 Dinamo Bucarest (ROM)
1968 Spartak Brno (CEC)
1969 CSKA Sofia (BUL)
1970 Burevestnik Alma Ata (URSS)
1971 Burevestnik Alma Ata (URSS)
1972 Zetor Zbroyovka Brno (CEC)
1973 CSKA Mosca (URSS)
1974 CSKA Mosca (URSS)
1975 CSKA Mosca (URSS)
1976 Dukla Liberec (CEC)
1977 CSKA Mosca (URSS)
1978 Plomien Milowice (POL)
1979 Stella Rossa Bratislava (CEC)
1980 Klippan CUS Torino (ITA)
1981 Dinamo Bucarest (ROM)
1982 CSKA Mosca (URSS)
1983 CSKA Mosca (URSS)
1984 Santal Parma (ITA)
1985 Santal Parma (ITA)
1986 CSKA Mosca (URSS)
1987 CSKA Mosca (URSS)
1988 CSKA Mosca (URSS)
1989 CSKA Mosca (URSS)
1990 Philips Modena (ITA)
1991 CSKA Mosca (C.S.I.)
1992 Il Messaggero Ravenna (ITA)
1993 Il Messaggero Ravenna (ITA)
1994 Edilcuoghi Ravenna (ITA)
1995 Sisley Treviso (ITA)
1996 Las Daytona Modena (ITA)
1997 Las Daytona Modena (ITA)
1998 Casa Modena Unibon (ITA)
1999 Sisley Treviso (ITA)
2000 Sisley Treviso (ITA)
2001 Paris Volley (FRA)

- 2002 Lube Banca Marche Macerata (ITA)
- 2003 Lokomotiv Belgorod (RUS)
- 2004 Lokomotiv Belgorod (RUS)
- 2005 Tours VB (FRA)
- 2006 Sisley Treviso (ITA)
- 2007 VfB Friedrichshafen (GER)
- 2008 Dinamo-Tattransgaz Kazan (RUS)
- 2009 Trentino Volley (ITA)
- 2010 Trentino BetClic (ITA)
- 2011 Trentino BetClic (ITA)
- 2012 Zenit Kazan (RUS)
- 2013 Lokomotiv Novosibirsk (RUS)
- 2014 Belogorie Belgorod (RUS)
- 2015 Zenit Kazan (RUS)
- 2016 Zenit Kazan (RUS)
- 2017 Zenit Kazan (RUS)
- 2018 Zenit Kazan (RUS)
- 2019 Cucine Lube Civitanova (ITA)
- 2020 non assegnata
- 2021 Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle

Dall'edizione 2000/01 la competizione prende la denominazione di European Champions League

NEWS GENERALI



MAIL

CONTATTI

PORTALE DIPENDENTI

INFORMATIVA PRIVACY

Contenuto sponsorizzato

SPORT

Equilibrio totale ma, nei momenti caldi, lo Zaksa è più forte della Trentino Itas: i polacchi vincono per 3 a 1 e conquistano la prima Champions della propria storia. Per Trento stagione con "zero titoli". LA CRONACA E LE RIFLESSIONI

Non bastano le buone prove di Podrascanin e Lisinac, la discreta prestazione di Nimir e il positivo ingresso di Michieletto al posto di Kooy, positivo solamente nelle fasi iniziali di primo set: i trentini faticano in ricezione, difesa e al servizio, con la bellezza di 25 servizi sbagliati (praticamente: un set), mentre i polacchi si dimostrano più squadra. Il mercato porterà Kazyiski e Lavia



Un attacco di Ale Michieletto, uno dei più positivi della Trentino Itas nella finalissima (foto Marco Trabalza)

Di Daniele Loss - 02 maggio 2021 - 02:04

Condividi

VERONA. La favola si è conclusa, ma senza il lieto fine che tutti i tifosi gialloblu avrebbero voluto raccontare a figli, parenti e amici. In una delle serate più importanti della propria storia ultraventenaria, la Trentino Itas non c'è. Ci prova, per carità, ma lo sforzo non basta per avere ragione della Groupa Azoty Kedzierzyn-Kozle, più semplicemente Zaksa: i polacchi giocano la partita quasi perfetta, sputano sangue su ogni pallone e, alla fine, s'impongono per 3 a 1. Meritatamente: all'Agsm Forum di Verona ha vinto la squadra più forte. Punto e basta.

La compagine di **Lorenzetti**, che in **Champions** aveva compiuto praticamente percorso netto partendo dai preliminari, con una sola sconfitta (ininfluente ai fini del passaggio del turno) nella semifinale di ritorno contro **Perugia**, non riesce a compiere un'impresa che avrebbe permesso a **Giannelli** e compagni di riportare il trofeo a **Trento** a dieci anni di distanza dall'ultima volta. Cosa è mancato contro uno **Zaksa** che si è dimostrato compatto, cinico e con qualche individualità di assoluto spessore, come i due posto 4 **Sliwka** (Mvp del match, anche se pure

WEB

Contenuto sponsorizzato

Telegiornale ARCHIVIO →

Ultima edizione
Edizione ore 19.30 del 30 aprile 2021

Contenuto sponsorizzato

Immobiliare VETRINA →

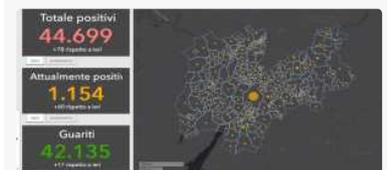
VENDITA TRENTO Ottimo investimento! m ² 50 €145.000	VENDITA STRIGNO PORZIONE CASA TERRA-CIELO A STRIGNO m ² 180 €95.000
---	---

SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE, IL DOLOMITI LO FACCIAMO INSIEME.

Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA VAI ALLA HOME →

Sono 47 i comuni Covid-free in Trentino. Da Trento a Mezzolombardo ecco qual è la diffusione del contagio nei primi 10 centri della provincia



CRONACA 02 maggio - 09:51

A fronte di 78 nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore (e di un decesso) sono stati solo 17 i guariti. Ecco dove sono stati trovati

Vaccini, il Trentino accelera e va più veloce delle previsioni del piano Figliuolo. Partiti gli over 55 ma ecco quanti sono gli over 60 ancora da vaccinare



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Kaczmarek avrebbe meritato, ma è usanza della **Cev** premiare il giocatore che ha realizzato più punti) e **Semeniuk**? **Giannelli** non è stato lucido e al servizio meno incisivo del solito, **Nimir** ha chiuso con 21 punti, ma ha battuto molto peggio del solito (sì, proprio lui, che della **Champions** è stato il migliore aceman con **37 punti realizzati direttamente dai nove metri**), **Kooy** ha fallito l'ennesima opportunità che gli è stata concessa in stagione e **Rossini** ha ricevuto male e difeso poco e peggio.

Il mercato è già aperto e, a breve, verranno annunciati il ritorno di **Matej Kazyiski**, reduce da un'eccellente stagione disputata con la maglia di **Verona** a dispetto delle **37 primavere** e del giovane **Daniele Lavia**, uno dei talenti più puri del volley italiano: quest'ultimo lascerà **Modena**, dove sarebbe ulteriormente chiuso dopo l'arrivo di **Ngapeth** e sposerà il progetto di Trento, dove si giocherà una maglia da titolare con **Ale Michieletto**, uno dei più positivi della Trentino Itas nella triste serata di Verona.

Lucarelli è destinato ad andarsene (in qualche squadra russa o a **Civitanova**: l'ingaggio del campione olimpico è per pochi), così come Kooy, che ha deluso le aspettative della vigilia (**nelle gerarchie è stato scavalcato dall'esordiente Michieletto**) e anche al centro potrebbe esserci il sacrificio di **Lisinac**, che di mercato ne ha eccome essendo uno dei migliori al mondo nel ruolo e che potrebbe essere sostituito da un giovane di prospettiva sul quale costruire il posto 3 del futuro. La Trentino Volley dell'anno prossimo, dunque, sta già nascendo, ma chi vestirà la maglia del sodalizio di **via Trener** nell'annata **2021 - 2022** non potrà fregiarsi del titolo di campione d'Europa, perché quello è dello **Zaksa**.

Primo set.

Lorenzetti si affida al sestetto tipo con **Kooy** che inizialmente vince il ballottaggio con **Michieletto**, anche se la partita dell'italo - olandese durerà poco più di un set dopo una prova insufficiente. Trento parte decisa e, grazie al block di **Lisinac** e all'ace di **Kooy**, si porta subito avanti (**4-1**). I polacchi si scrollano di dosso la tensione, i gialloblù - sfruttando anche i tanti errori al servizio degli avversari - gestiscono al meglio il cambio palla e mantengono tre lunghezze di vantaggio sino al 9-6. Lo **Zaksa** accorcia (errore al servizio di **Nimir** e muro di **Smith su Lisinac**) e poi impattano con un lo "stampo" di **Semeniuk su Nimir (10-10)**. La parità persiste sino al 19-19, poi in casa Trento si spegne la luce: **Kaczmarek** mette a terra una ricostruita (**19-21**), **Lorenzetti** chiama subito time out (e in campo c'era già **Michieletto per Kooy**, in grande difficoltà in seconda linea), i gialloblù impattano (**21-21**) con l'errore al servizio di **Sliwka** e l'errore in attacco dello stesso mancino. Grbic ferma il gioco e alla ripresa i polacchi piazzano lo sprint decisivo: **Nimir** sbaglia la battuta, **Smith** piazza un grande ace e **Lucarelli** spara out (**21-24**). L'attacco di **Podrascanin** annulla il primo set ball, ma poi ci pensa **Kaczmarek a chiudere i conti: 22-25**.

Secondo set.

Nimir picchia forte dai nove metri, favorisce le ricostruite vincenti di **Lisinac e Kooy** e piazza un ace: **3 a 0 Trento** e la musica sembra cambiata. Grbic "vince" un challenge, poi **Kooy** spara out (**2-4**) e il muro di **Semeniuk** fissa la parità (**5-5**). Un doppio **Lucarelli** sembra suonare la carica (**7-5**), ma lo **Zaksa** rientra subito grazie all'attacco di **Sliwka** e alla "doppia" di **Kooy (9-9)**. L'equilibrio regna sino al **13-13**, poi va al servizio **Semeniuk** che piazza un ace. Lorenzetti reinserisce **Michieletto** (che non uscirà più sino alla fine), ma **il posto 4 polacco** fa ancora centro da nove metri. La **Trentino Itas** accusa il colpo e, nonostante il time out,

CRONACA 02 maggio - 06:01
Tra ieri e oggi sono state 4.663 le dosi inoculate e tra ieri (30 aprile) e l'altro ieri (29 aprile) sono state addirittura 4.828 di fatto [...]

Trento, posta su Instagram la sua foto mentre tiene in mano della marijuana. Interviene la polizia e viene arrestato



CRONACA 01 maggio - 08:50
L'uomo era già noto alle forze di polizia per aver commesso diversi furti, rapine e reati in materia di stupefacenti

Contenuto sponsorizzato

Video ARCHIVIO →

MONTAGNA 01 maggio - 18:38
IL VIDEO. Giochi di ruolo: un'orsa e un orso si studiano, si provocano e si allontanano insieme

CRONACA 01 maggio - 17:24
IL VIDEO. Piove ed è il primo maggio ma a Trento c'è movimento e i negozi sono aperti

CRONACA 01 maggio - 11:54
IL VIDEO. Lotta al covid, l'impegno quotidiano "dietro le quinte" degli operatori dell'Azienda Sanitaria trentina: il grazie in un video

Contenuto sponsorizzato

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Sliwka mura e attacca e il solco è scavato (13-17). **Trento** le prova tutte per rientrare, ma la regolarità della squadra di **Grbic** è impressionante, con la squadra polacca che riesce a mantenere le due lunghezze di vantaggio sino al 21-23. L'ennesimo errore al servizio di **Gianelli** regala il set ball a Toniutti e compagni: **Podrascanin**, ancora lui, dice "no" e, allora, Grbic chiama "tempo" e dice esattamente ai suoi cosa fare. Risultato? **Sliwka** chiude subito i conti: **22-25 e due set a zero Zaksa**.

Terzo set.

Con le spalle al muro e senza ormai nulla da perdere, la **Trentino Itas** alza i giri del motore: due attacchi di Nimir e due ace di Lucarelli permettono alla squadra di **Lorenzetti** di volare subito 4-0, che diventa 6-2 (**ancora Lucarelli e poi Lisinac**). I polacchi sono un diesel, ingranano e tornano sotto (5-6 con gran muro di Sliwka su Nimir). La partita è riaperta, si gioca punto a punto sino al 14-14, quando Trento spinge ancora di più, sapendo di non poter rischiare di arrivare agli scambi conclusivi con lo **Zaksa** ad un tiro di schioppo. In battuta va **Giannelli**, che aggiusta il tiro, la ricezione polacca va in tilt e il sodalizio di via Trener è perfetto in fase di ricostruita: 18-14. **Grbic** prova a fermare tutto, ma arrivano altri tre punti con doppio "**Potke**" (attacco e muro) che, di fatto, chiudono il set: 20-14. La gestione del cambio palla è poi perfetta e, dopo il primo set point vanificato da un errore in battuta di **Michieletto**, ci pensa **Lucarelli** a riaprire l'incontro con un grande attacco: **25-20 e palla al centro**.

Quarto set.

Chi pensa che la squadra di Grbic abbia dato tutto nei primi due parziali e possa crollare per il contraccolpo psicologico dopo la sconfitta nel terzo set viene smentito. Grande equilibrio nelle primissime fasi, poi il primo scatto è dello **Zaksa** che, sotto 5-4, piazza un parziale di **3 a 0** (con altrettante ricostruite vincenti) che lo porta avanti (5-7). **Trento** non molla (**grande attacco di Lucarelli per il 7-8**), difende alcuni palloni importanti e torna avanti (12-10). Il vantaggio si dilata (**15-12 con bordata di Nimir**), ma tre errori gratuiti (**due di Nimir e uno al servizio di Giannelli**) permettono ai polacchi di restare agganciati (15-17). La battuta out di Nimir e l'attacco in rete di **Michieletto** firmano la parità: 19-19. La **Trentino Itas** tiene il cambio palla (con il vantaggio di ricevere sempre sulla parità), ma sul 23-23, l'attacco non va a terra, mentre Kaczmarek non sbaglia: 23-24 e match ball per gli "ospiti". **Nimir** annulla il primo, il secondo evapora con l'errore in battuta di **Smith**, poi un super Lisinac tiene vivi i suoi con un gran muro su Kaczmarek, dopo che lo **Zaksa** aveva difeso il primo tempo dello stesso centrale serbo. **Sliwka** attacca un "mani e fuori" che regala alla squadra dell'Est Europe la quarta palla **Champions**: in battuta va il centrale **Kochanowski**, che trova la zona di conflitto e chiude baracca e burattini.

Nikola Grbic, il "duro, piange come un bambino, i giocatori polacchi esultano e completano il percorso dopo aver eliminato al golden set **sia la Lube che Kazan**. La vera favola, alla fine, è quello del **Zaksa**, che prima di quest'anno non era mai arrivato oltre le semifinali: e, invece, da sabato sera è la squadra più forte d'Europa. Senza "se" e senza "ma".

E la **Trentino Itas**? Esce a mani vuote dal mondoflex europeo e chiude la stagione con "zero titoli", a fronte comunque d'investimenti importanti che, nei progetti societari, avrebbero dovuto portare in dote qualche **trofeo**. **Il secondo posto in Champions e una semifinale dei playoff scudetto non possono bastare per essere soddisfatti**.

IVOLLEYMAGAZINE.IT

Pallavolo Champions maschile – Grbic piange di gioia, per Trento solo rammarico e rimpianti – iVolley Magazine

Pubblicato il 1 Maggio, 2021

0

Pallavolo Champions maschile – Grbic piange di gioia, per Trento solo rammarico e rimpianti

Trento non ce l'ha fatta a mantenere in Italia la Champions League maschile. Lo Zaksa Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle di Nikola Grbic imponendosi 3-1 nell'atto decisivo ha portato per la prima volta nella storia il prestigioso trofeo in Polonia (che in passato l'aveva vinto una Coppa dei Campioni e non la Champions League nel 1978). Vittoria meritata per quanto ha mostrato il campo questa sera, ma il rammarico e i rimpianti dell'Itas Trentino sono davvero grandi. La squadra di Angelo Lorenzetti non ha trovato il suo ritmo ed il suo gioco, si è trovata davanti una squadra che gioca una pallavolo davvero particolare dove alla potenza del volley polacco si unisce al gioco tradizionale.

Il sestetto polacco orchestrato con estro e abilità da Toniutti ha impietosamente imperato nei primi due set, dove Trento ha sofferto in ricezione, non ha battuto bene ed ha stentato nel cambio palla. Nel terzo Giannelli e compagni hanno avuto un impeto d'orgoglio. Quando le esecuzioni dalla seconda linea dei martelli dello Zaksa sono diventate meno perentorie, il sestetto italiano ha ripreso coraggio e grazie anche all'inserimento in pianta stabile di Michieletto ha visto crescere la sua ricezione. Tenuta aperta la gara portandosi sul 2-1 si è pensato che i trentini riuscissero ad arrivare al tie-break, ma così non è stato. Lo Zaksa una volta passato in vantaggio pur faticando ha mantenuto quel punticino in più fino alla fine. L'Itas ha annullato tre match-point poi ha alzato bandiera bianca davanti ad una imprendibile battuta vincente dell'opposto Kaczmarek.

A fine gara occhi lucidi e grandi abbracci per Grbic e la sua squadra. Occhi smarriti e grande delusione nelle file dei trentini, che probabilmente hanno pagato anche il lungo periodo trascorso tra l'eliminazione dalla corsa scudetto a questa finale.

Zaksa Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle – Trentino Itas 3-1 (25-22, 25-22, 20-25, 28-26)

Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle: Zatorski (L), Kaczmarek 15, Kochanowski 7, Toniutti, Kluth, Sliwka 18, Semeniuk 15, Smith 9. N.E. Rejno, Lukasik, Staszewski, Depowski, Prokopczuk, Banach. All. Grbic.

Trentino Itas: Argenta, Michieletto 5, Sperotto, Rossini (L), Lucarelli 13, Giannelli 2, Kooy 6, Pol (L), Abdel-Aziz 21, Sosa Sierra, Podrascanin 9, Lisinac 11, De Angelis. N.E. Cortesia. All. Lorenzetti.



ARBITRI: Gerothodoros e Simonovic.

PALLAVOLO

Volley, Champions League maschile, Super Final. La stagione delle occasioni perse per la bella incompiuta Trento

Enrico Spada - 2 Maggio 2021



La differenza tra una stagione trionfale e una stagione senza squilli la fanno i momenti decisivi. Non si può certo dire che l'Itas Trentino quest'anno non sia stata sul pezzo: **semifinale di Coppa Italia, semifinale scudetto e, sorprendendo un po' tutti, finale di Champions League**. Per arrivare fin lì la squadra di Lorenzetti ha sofferto e vinto tanto ma, nei momenti decisivi, si è sciolta spesso come neve al sole, lasciando dietro a sé una scia di rimpianti che andranno metabolizzati e analizzati in vista della prossima stagione.

E' vero che esserci, a Verona, nella giornata più importante della stagione a livello europeo, può essere considerato già un successo ma dall'altra parte della rete, ieri nella Super Final di Champions, c'era una squadra che non aveva mai vinto niente a livello continentale, alla sua prima finale di Champions e in rappresentanza di un paese che non conquistava la Coppa più importante da ben 43 anni. Trento partiva con i favori del pronostico, se non altro per la maggiore esperienza internazionale di gran parte degli atleti allenati da Lorenzetti, ma questo bagaglio non è bastato a incanalare la partita sui binari giusti per la squadra italiana.

Lo Zaksa sapeva che doveva rischiare in battuta e per due set ha martellato di brutto i ricevitori avversari, mandando in tilt un Kooy che aveva iniziato bene e che ha chiuso in modo inglorioso un'annata da dimenticare che si chiude con l'addio a Trento senza alzare neppure un trofeo. Abdel Aziz ha

WEB TV



PROVALA SUBITO SU IOS E ANDROID!



OA sport
CORSO PER CRONISTI E TELECRONISTI SPORTIVI Online
La passione di oggi, il lavoro di domani

cantami Italia
La leggenda continua
Il brivido di vittorie immortali,

il ricordo di campioni per sempre

funzionato a intermittenza e ancora una volta non è riuscito a fare la differenza, nonostante i numeri indichino una prova tutto sommato positiva, nei momenti decisivi: **troppi errori in battuta che doveva essere un'arma micidiale e si è trasformata in un boomerang** in certi frangenti dell'incontro, poca incisività in attacco in alcune fasi del match che, alla luce dei fatti, si sono rivelate decisive.

Lo Zaksa ha avuto qualcosa in più in difesa, in battuta, in attacco e soprattutto in ricezione: quel quid impercettibile che, in una partita che si gioca sul filo dell'equilibrio, fa la differenza. **Sliwka è un giocatore di cui sentiremo parlare tanto** e se qualche club riuscisse a portarlo in Italia farebbe un affarone, **Toniutti è un alzatore di livello mondiale e non si scopre certo oggi, Semeniuk è una delle bande giovani più interessanti** in assoluto, mentre l'altro giovane della finale, **Michieletto** era riuscito a mettere a posto le cose quantomeno in ricezione in casa trentina ma poi anche lui ha commesso qualche errore di troppo nel finale del quarto set.

In parità è finita la sfida tra centrali di altissimo spessore, mentre Zatorski, al momento, ha qualcosa in più di Rossini e andarlo a cercare in ricezione non è mai una buona idea. A Trento è mancato in molte fasi della finale anche **un altro aspetto che era determinante nella sfida ai polacchi: la pazienza.** Troppo spesso **Lucarelli (altra partita buona ma non buonissima la sua)** e compagni hanno **cercato il colpo risolutivo concedendo l'errore alla squadra avversaria** che, invece, di errori, se si esclude il terzo set, ne ha commessi ben pochi. **Riparte da qui, dalle troppe sconfitte decisive di quest'anno, la Itas Trentino** che è composta da gente che impara in fretta e che il prossimo anno vorrà tornare alla bella abitudine di alzare qualche trofeo.

Photo LiveMedia/Lorena Bonapace

[Leggi tutte le notizie di oggi su OA Sport](#)

LA NOSTRA STORIA

OA Sport nacque l'11 novembre del 2011 come blog chiamato Olimpiazzurra, per poi diventare un sito web dal 23 giugno 2012. L'attuale denominazione è in uso dal 2015. Nell'arco degli anni la nostra filosofia non è mai mutata: tutti gli sport hanno la stessa dignità. Sul nostro portale le Olimpiadi non durano solo 15 giorni, ma 4 anni. OA Sport ha vinto il premio come miglior sito di Sport all'Overtime Festival di Macerata nel 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

- [Clicca qui per seguire OA Sport su Instagram](#)
- [Clicca qui per mettere "Mi piace" alla nostra pagina Facebook](#)
- [Clicca qui per iscriverti al nostro gruppo](#)
- [Clicca qui per seguirci su Twitter](#)

IN EVIDENZA, VOLLEY MASCHILE

1 Maggio 2021

Volley, Champions League 2020/2021: Trento cade in finale, lo Zaksa vince 3-1 ed è campione d'Europa

by [Michele Muzzarelli](#)



Simone Giannelli - Foto Profilo Facebook Ufficiale [Lega Volley](#)

Grande delusione per l'[Itas Trentino](#), che è stata **sconfitta nella finale della Champions League 2020/2021** di volley maschile. A laurearsi campioni d'Europa in quel di Verona sono i polacchi dello **Zaksa Kedzierzyn Kozle**, che si impongono con il punteggio di **3-1 (25-22, 25-22, 20-25, 28-26)** al termine di un match che ha visto i ragazzi di Lorenzetti troppo contratti nei primi due parziali e poi costretti a cedere in un quarto set davvero tiratissimo. Il titolo lascia quindi l'Italia, lo Zaksa infatti succede a Civitanova che si era imposta nel 2019.

RIVIVI IL LIVE SU SPORTFACE

LE PAGELLE DELLA FINALE

La cronaca - L'avvio di partita mostra tutta la tensione in campo, con tre errori consecutivi al servizio dello Zaksa che portano Trento avanti 7-4 a inizio primo set. Il muro polacco però sale di livello con Smith e Semeniuk, così l'Itas si trova per la prima volta a inseguire (11-12) dando il via ad una battaglia punto a punto che si protrae fino alle fasi decisive del parziale. Si decide quindi tutto in pochissimi punti, con **Smith** che firma il turno di battuta decisivo per regalare l'1-0 allo Zaksa sul **22-25**.

I ragazzi di Lorenzetti provano a reagire con il 3-0 in apertura di **secondo set**, ma

VIDEO

Highlights e gol Milan-Benevento 2-0: Serie A 2020/2021 (VIDEO)



Milan-Benevento 2-0, Crudeli impazzisce per Calhanoglu e Theo Hernandez (VIDEO)



SPORT IN TV

Pallamano, Italia-Norvegia oggi in tv: orario, canale e diretta streaming qualificazioni...



Napoli-Cagliari, programma e telecronisti Sky Sport Serie A 2020/2021



lo Zaksa torna subito sotto concedendo davvero poco. Trento si affida ad Abdel-Aziz e alla cabina di regia del solito Giannelli, in una serata in cui la difesa sembra funzionare in maniera discontinua. Stavolta però arriva la rotazione al servizio di Semeniuk, che consente allo Zaksa di firmare un parziale da 5-1 arrivando a toccare il +4 sul 13-17. Trento prova a rientrare, ma i polacchi sbagliano davvero poco e alla fine chiudono nuovamente sul 22-25 costringendo l'Itas a cercare la clamorosa rimonta.

Il **terzo set** si apre con ottime sensazioni per Trento, subito avanti 4-0 con Abdel-Aziz e Lucarelli. Ancora una volta però lo Zaksa reagisce prontamente e torna sotto sul 12-12 per poi giocarsi tutto nella seconda parte del parziale. Stavolta però a fare la differenza è Nimir Abdel-Aziz, che firma il break e mette sotto pressione lo Zaksa: i polacchi infatti "sentono" il momento e commettono un paio di errori nei momenti chiave. Un parziale da 6-2 con il servizio di Giannelli consente a Trento di allungare fino al 22-16, un margine che consente all'Itas di chiudere con il 25-20 che rimette tutto in discussione.

In avvio di **quarto set** non ci sono particolari parziali, con lo Zaksa che concede qualcosa in battuta ma rimane attaccatissimo nel punteggio. Abdel-Aziz e Giannelli provano a tenere Trento in corsa, con gli uomini di Lorenzetti che si portano sul 19-17 e sembrano poter chiudere il set. Un paio di errori di Lucarelli però rimettono tutto in discussione e ancora una volta lo Zaksa non sbaglia più nulla nei momenti decisivi. I polacchi arrivano a match point, Lisinac e Giannelli con orgoglio annullano i primi ma alla quarta occasione arriva l'ace che pone fine alla contesa.



facebook

twitter

linkedin

Related posts you may also like



BASKET NBA, IN EVIDENZA*

2 Maggio 2021

NBA 2020/2021: Doncic vince il duello con Westbrook. Denver, vittoria e sorpasso sui Clippers

Vincono Mavs e Nuggets



VOLLEY MASCHILE*

1 Maggio 2021

Pagelle Trento-Kedzierzyn Kozle 1-3, volley finale Champions League 2020/2021

I nostri voti ai protagonisti della finalissima



IN EVIDENZA, SERIE A*

1 Maggio 2021

Il Milan vince la sfida della paura, per il Benevento notte senza fine

Ora per entrambe due scontri diretti decisivi

Sportface.it è una testata giornalistica iscritta nel registro della stampa dal Tribunale di Roma con autorizzazione numero 106 dell'11 luglio 2016.

Direttore responsabile: Alessandro Nizegorodcew

Editore: Sportface srls, via Valpolicella 39/a 00141 Roma. P.I. 13734671004

[Home](#)

[Contatti e pubblicità](#)

[Cookie policy](#)

[Privacy policy](#)

SPORT

Niente da fare per la Trentino Volley, la Champions è dello Zaksa



1 Maggio 2021

Svanisce all'ultimo atto della **CEV Champions League** il sogno di tornare a sollevare un trofeo europeo per la **Trentino Volley**, battuta per 3 a 1 questa sera in finale dai polacchi dello **Zaksa**.

La compagine di **Angelo Lorenzetti**, in formazione tipo all'AGSM Forum di Verona, purtroppo anche stasera a porte chiuse, parte bene, grazie ad un muro di Lisinac e ad un ace di Kooy (4-1); col passare del tempo però il margine si restringe velocemente (8-6) sino al 10-10 costruito da un ottimo momento a rete di Smith. La parte centrale del parziale è lottato punto a punto, poi i polacchi con Sliwka costruiscono il +2, difeso fino al 22-25 che chiude il **primo set**.

Stessa storia anche nel **secondo set**, che si conclude con lo stesso parziale (22-25), con Lucarelli che fatica a passare in attacco, e Trento che non riesce ad essere incisiva in fase di break point.

Nel **terzo set** Lorenzetti conferma Michieletto in campo al posto di Kooy, come aveva già fatto nella fase finale del precedente periodo. Trascinata da Nimir e Lucarelli, Trento scatta bene (6-1), viene ripresa sul 9 a 9, ma poi alza la voce, per volare in fretta verso il 25-20 che **riapre la partita** e porta anche la firma di Lucarelli e Podrascanin.

Un parziale che è solo un'illusione, dato che il **quarto set** è nuovamente di marca polacca. **Trento lotta** fino alla fine prolungando il match il più possibile, ma è costretto a **capitolare sul risultato di 28-26**, e la CEV Champions League di pallavolo vola a Kedzierzyn-Kozle, sponda **Zaksa**.

di redazione VT

Potrebbero interessarti

SPORT

Volley, Trento batte Berlino e torna in semifinale di Champion...



Il 3-0 centrato ieri sera nel match con Berlino ha spalancato nuovamente le porte della semifinale di CEV Champions League a Trentino Volley, che torna quindi fra le quattro migliori squadre d'Europa a...

SPORT

Rinforzo in vista dei playoff scudetto 2015

>

SPORT

Diatec, il ruggito del PalaTrento

Il primato in classifica, i nove successi consecutivi e la continua rotazione degli effettivi in campo, senza che tutto ciò vada a penalizzare il risultato finale, non sono gli unici aspetti positivi dell'ottimo avvio...

SPORT

Con Lucarelli decolla il mercato della Trentino Volley



Si accende il mercato della Trentino Volley in vista della prossima stagione: la società di via Trener infatti si è aggiudicata per i prossimi due anni le

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

SporTrentino.it

- / Chi siamo
- / Affiliazione
- / Pubblicità



HOME NOTIZIE CAMPIONATI ULTIMO TURNO PROSSIMO TURNO FOTO E VIDEO ARCHIVIO

SuperLega A1 Femminile A3 Maschile B Femminile B Maschile

Cerca nelle notizie (Inserisci) **TROVA**

2 maggio 2021

SUPERLEGA

DELUSIONE TRENTINO ITAS, LO ZAKSA SI PAPPÀ LA COPPA IN 4 SET

L'obiettivo della Trentino Itas di ritornare ad alzare al cielo la coppa con le orecchie, come era accaduto nel 2009 a Praga, nel 2010 a Lodz e nel 2011 a Bolzano, è rimasto sulla carta. Solo un sogno di mezza primavera, svanito nella lugubre notte veronese al termine di un match che ha saputo esaltare la praticità della squadra polacca e mettere a nudo le debolezze di quella trentina, cronicizzate nella parte finale della stagione. Quella che conta.

Il colpo d'occhio sulle statistiche finali di questo match vinto, meritatamente, dallo Zaksa Kedzierzyn Kozle lascia abbastanza perplessi, per non dire basiti: percentuale finale in attacco 55%-52% a favore dei gialloblù, percentuale in ricezione 57%-51% per i gialloblù, muri vincenti 9-9, ace 4-4. Risultato finale? 3-1 per i polacchi, con parziali di 25-22, 25-22, 20-25, 28-26. Dove sta il trucco? Sul piano strettamente statistico è tutto negli errori, dato che al servizio lo Zaksa ne ha commessi tre in meno (22-25) e su azione due in meno (4-6) e nel fatto che la Trentino Itas ha vinto il proprio set molto più largamente di quanto i polacchi non abbiano fatto negli altri tre. Sul piano pratico la spiegazione sta nel fatto che nei momenti che contano, quando i palloni scottano e basta un dettaglio per assegnare un set, la squadra trentina si è squagliata un'altra volta.

Nelle partite giocate dopo la vittoria di Perugia, che è valsa a Giannelli e compagni questa finale (ultimo vero acuto stagionale, se si eccettua il successo conquistato contro una Civitanova ancora convalescente per Covid-19), la squadra di Lorenzetti ha perso cinque set tirati su sei: due 23-25 in gara-2 contro la Lube, altri due 23-25 in gara-4 e il 26-28 dell'ultima frazione di ieri. Fa eccezione il 27-25 del primo set in gara-3 a Civitanova. Si tratta di una serie che, a questo punto, non può essere considerata casuale, così come non può essere un caso che Trento abbia perso 12 frazioni delle ultime 14 giocate e tutte le ultime quattro gare disputate (due 0-3 e due 1-3 con Lube e Zaksa). Una debacle finale difficile da prevedere in questa misura solo fino a due mesi fa, che deve porre anche dei quesiti sulla capacità di Angelo Lorenzetti di preparare al meglio, soprattutto sul piano caratteriale, il gruppo per questo tipo di sfide, visto che al mazzo sanguinolento va aggiunto anche il brutale 0-3 subito per mano di Perugia nella semifinale di Coppa Italia. Vista sotto questo profilo, ovvero alzandosi sopra il livello dei numeri di giornata e privilegiando la visione complessiva, la sconfitta di ieri acquista quindi un senso e si pone in linea di continuità con molte altre.

Questo ko costa, fra il resto, caro alla Trentino Volley anche in termini economici, dato che in via del tutto straordinaria in questa stagione la Cev aveva messo in palio la cifra di 500.000 euro per la squadra vincitrice, un bottino che avrebbe rappresentato un vero toccasana per le case societarie, che invece si sono dovute accontentare di metà importo (250.000 euro).



WEB



Sul piano tecnico la squadra ha pagato ancora una volta alcuni aspetti che sono andati, purtroppo, in controtendenza rispetto ai progetti estivi. Due sopra a tutti.

Il primo riguarda il servizio: questo team era stato costruito seguendo una linea di pensiero precisa, ovvero dotarlo di sei rotazioni micidiali per dare vita ad uno dei team più forti del mondo dalla linea dei nove metri e quindi nella fase break, ma tutto questo strapotere è completamente sparito nel momento del bisogno, come dimostrano i 4 ace rimediati in 4 set contro lo Zaksa e le figure poco edificanti fatte in questo fondamentale nei confronti con Perugia nella semifinale di Coppa Italia e con Civitanova nelle ultime tre sfide di semifinale scudetto.

Un altro dato drammatico, che rende l'idea di come la fase break trentina ieri sera sia caduta nel baratro, riguarda il vuoto pneumatico di punti realizzati partendo dal proprio servizio nelle fasi finali delle frazioni: nella prima i gialloblù hanno realizzato un break sul 14-14, poi uno solo (il 21-21) di lì alla fine; nella seconda hanno esaurito le cartucce sul 15-17, poi solo cambi palla; nel quarto hanno finito la spinta propulsiva sul 14-12, ultimo break della stagione. Impensabile vincere una finale di Champions League in questo modo.

Il secondo problema riguarda il pacchetto dei posti-4: Lucarelli si è confermato giocatore di grande talento ed equilibrio, ma non in grado di spostare gli equilibri come sanno fare i vari Leal, Juantorena, Leon, lo Zaytsev dei tempi di Perugia e lo Ngapeth dei tempi di Modena, o come ha saputo fare Sliwka ieri. In quanto a Kooy, la sua drammatica vulnerabilità in ricezione lo ha reso di fatto inservibile ad alto livello per tutta la stagione e non è un caso che ieri per raddrizzare la gara sia dovuto entrare per l'ennesima volta Michieletto, il quale però ha faticato più di lui in attacco e al servizio. L'ideale sarebbe stato poter unire il meglio dei due in un unico formidabile giocatore, ma poiché non è possibile, questo dilemma senza soluzione ha finito per condizionare la squadra fino all'ultimo match. Ecco perché si torna a parlare addirittura di un ritorno a Trento di Matey Kaziyski, nonostante i suoi 37 anni, e perché Lucarelli e Kooy hanno già le valige pronte.



La cronaca

Dopo quasi un mese di allenamenti senza partite ufficiali la Trentino Itas torna in campo per la sfida più delicata ed importante della stagione con Giannelli in regia, Abdel-Aziz opposto, Lucarelli e Kooy in banda, Lisinac e Podrascanin al centro, Rossini libero. Grbic risponde con Toniutti al palleggio, Kaczmarek opposto, Sliwka e Semeniuk in banda, Kochanowski e Smith al centro, Zatorski libero.

La Trentino Itas mette subito avanti la testa, portandosi sul 4-1 grazie ai servizi di Kooy (anche un ace) e a un muro di Lisinac su Kaczmarek. Sembra l'inizio di una frazione giocata da protagonisti, invece la spinta, almeno in fatto di break point, si esaurisce lì. Lo Zaksa capitalizza i

servizi sbagliati da Lisinac, Podrascanin e Nimir per mantenersi in scia, poi comincia a fare male: Smith mura Lisinac (9-8), Semeniuk mura Abdel-Aziz (10-10), Smith passa al centro per l'11-12. Fino al 19-19 l'equilibrio è assoluto, dato che i cambi palla girano come orologi svizzeri, con l'eccezione del penultimo break portato a Trento dal muro di Nimir su Sliwka (14-13), ma quando Semeniuk va al servizio su quel punteggio sull'Itas cala il buio: Nimir viene difeso e Kaczmarek va a segno, Nimir viene difeso e Sliwka va a segno (19-21), poi sul 21-21 (break trentino grazie al videocheck che inverte la decisione dell'arbitro su un contrasto a rete) Nimir può chiudere una palla vagante, ma la spreca mandandola incredibilmente fuori. A errore si aggiunge errore (ace di Smith su Rossini) ed errore (Lucarelli out da seconda linea) e dopo contanti regali lo Zaksa non può che chiudere 22-25 con Kaczmarek.



Nel secondo set, di nuovo, la Trentino Itas parte bene (3-0), ma un errore di Kooy fa subito 3-2 e un muro di Semeniuk su Nimir 4-4. Il 7-5 firmato da Lucarelli viene vanificato da un palleggio falloso di Kooy (9-9), così tocca ad Abdel-Aziz dare il colpo dell'11-9, ma poi i gialloblù vanno in aceto per mano dei servizi di Semeniuk: ace su Kooy, ace su Michieletto (appena entrato per Kooy), muro di di Smith su Lucarelli e attacco di Sliwka: sul 14-17 la frazione è compromessa, perché poi, ad eccezione di un muro del Potke su Kaczmarek, si contano 15 cambi palla consecutivi, che congelano il +3 a favore dei polacchi fino alla fine. Tre servizi gialloblù sbagliati forniscono il loro importante contributo.



Tanto per cambiare, anche nella terza frazione la Trentino Itas parte con il vento in poppa. A fare la voce grossa è Lucarelli, che realizza due ace consecutivi e trascina i suoi sul 4-0 a viva forza. I gialloblù sono con le spalle al muro e devono reagire, quindi non stupisce tutto questo ardore. Lo Zaksa, però, non sta certo a guardare e con il turno al servizio di Semeniuk si riavvicina in un batter d'occhio, grazie a un primo tempo e ad un muro di Sliwka su Abdel-Aziz (7-6). Sembra un incubo, i polacchi si rialzano sempre, dopo ogni piccolo passaggio a vuoto. La solita infinita teoria di cambi palla va avanti fino al 15-14, quando i trentini estraggono dal cilindro due conigli: una serie di servizi ficcanti di Giannelli, sui quali si innestano un muro di Nimir, un attacco di Lucarelli e un raro errore di Sliwka; poi altri due ottimi servizi di Lucarelli, valorizzati da uno smash e da un muro di Podrascanin. Il 21-15 è troppo anche per lo Zaksa indiatolato di ieri sera, che si porta a casa i cambi palla, un muro su Abdel-Aziz, ma poi capitola per 25-20.



La speranza dei tifosi trentini, i pochi presenti fuori dal palazzetto di Verona e i tanti davanti alla tv, era che la partita fosse finalmente cambiata e fino ad un certo punto l'Itas fa il possibile per avvalorare la loro tesi. Fino al 9-9 le squadre si equivalgono, anche grazie ad alcuni episodi assurdi, come il fallo di "doppia" fischiate a Michieletto (2-3) o il pallonetto in palleggio con il quale Sliwka si porta a casa il 7-8. Poi, però, Trento riesce a difendere per due volte e ad andare a segno prima con Lisinac e poi con Michieletto, allungando infine sul +3 grazie ad un muro di Giannelli su Semeniuk (14-11). Scriviamo non a caso "infine", dato che questo è l'ultimo break point stagionale della squadra gialloblù.

Lo Zaksa accorcia prima con un errore di Abdel-Aziz (ottimo il servizio di Smith su Rossini), poi va all'aggancio con un attacco di Michieletto in rete: eccoli gli errori che alla fine faranno la differenza sul tabellino e che costeranno all'Itas la frazione e la coppa. Sul 20-19 Lucarelli sbaglia cercando una diagonale troppo stretta (altro regalo), poi sul 23-23 Kaczmarek beffa il muro trentino al termine di un'azione concitata e regala il primo di quattro match point ai polacchi. Il primo lo annulla Abdel-Aziz, il secondo Sliwka (battuta lunga), il terzo un miracoloso muro di Lisinac su Kaczmarek, ma sul 26-27 lo stesso opposto scaglia il servizio in zona di conflitto fra Michieletto e Rossini e la Champions League prende la strada della Polonia dopo 42 anni di attesa, dato che risale alla stagione 1977-78 il successo del Plomien Milowice.



Il tabellino

Trentino Itas - Groupa Azoty Kedzierzyn Kozle 1-3 (22-25, 22-25, 25-20, 26-28)

TRENTINO ITAS: Podrascanin 9, Nimir 21, Kooy 6, Lisinac 11, Giannelli 2, Lucarelli 13, Rossini (L); Michieletto 5, Argenta, Sperotto, Sosa Sierra, De Angelis. N.e. Pol e Cortesia. All. Angelo Lorenzetti

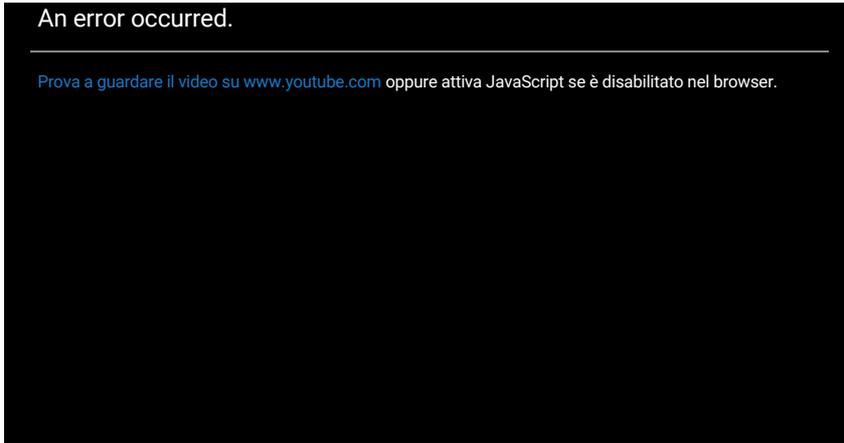
GROUPA AZOTY: Sliwka 18, Kochanowski 7, Kaczmarek 15, Semeniuk 15, Smith 9, Toniutti, Zatorski (L); Kluth. N.e. Rejno, Lukasik, Staszewski, Depowski, Prokopczuk, Banach. All. Nikola Grbic

ARBITRI: Gerothodoros di Atene (Grecia) e Simonovic di Belgrado (Serbia)

DURATA SET: 29', 30', 28', 35'; tot. 2h e 2'

NOTE: partita giocata a porte chiuse. Trentino Itas: 9 muri, 4 ace, 25 errori in battuta, 6 errori azione, 55% in attacco, 57% (44%) in ricezione. Trentino Itas: 9 muri, 4 ace, 22 errori in battuta, 4 errori azione, 52% in attacco, 51% (34%) in ricezione. Mvp Sliwka

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



AUTORE

Andrea Cobbe

Condividi su

← SUPERLEGA

Sabato alle 20.30 la Trentino Itas si gioca la Champions

B1 FEMMINILE →

L'Ata Walliance chiude il sipario con un altro 0-3

Classifica

Superlega: Playoff

Squadra	P	G
Lube Civitanova	26	10
Sir Safety Perugia	17	10
Allianz Milano	8	6
Gas Sales Piacenza	7	4
Itas Trentino	7	6
Leo Shoes Modena	6	4
Vero Volley Monza	6	6
Callipo Vibo Valentia	4	3
NBV Verona	3	3
Pallavolo Padova	0	2
Consar Ravenna	0	2

Notizie

B1 FEMMINILE domenica 2 maggio 2021

L'Ata Walliance chiude il sipario con un altro 0-3

SUPERLEGA domenica 2 maggio 2021

Delusione Trentino Itas, lo Zaksa si pappa la coppa in 4 set

SERIE B1 venerdì 30 aprile 2021

Argentelle di nuovo in campo, a Modena, dopo 42 giorni

SUPERLEGA venerdì 30 aprile 2021

Sabato alle 20.30 la Trentino Itas si gioca la Champions

B1 FEMMINILE venerdì 30 aprile 2021

Domani l'ultima partita stagionale dell'Ata Walliance

Foto e Video



- Serie A ▾
- Attività Internazionale ▾
- Altri Campionati ▾
- Volley Mercato
- Nazionali ▾
- Beach Volley
- Eventi ▾
- Rubriche ▾
- Video



Home > Attività internazionale > Champions League > L'albo d'oro della Champions League maschile: prima volta per la Polonia

L'albo d'oro della Champions League maschile: prima volta per la Polonia

1 Maggio 2021

33

ULTIME NEWS

A2 Femminile

Saja: "Abbiamo dimostrato che l'Omag c'è"

2 Maggio 2021

Serie B / C / D

Prato sbanca Massa e si rimette in corsa

2 Maggio 2021

Oltre il Volley

Deruta, volley in festa per l'inaugurazione del PalaGuiducci

2 Maggio 2021

Giovanili

Il tie break in Under 15 sorride a Cabiato...

2 Maggio 2021

[Tutte le News](#) ➔

CALENDARIO EVENTI

< APRILE		MAGGIO 2021							GIUGNO >	
L	M	M	G	V	S	D				
26	27	28	29	30	1	2				
3	4	5	6	7	8	9				
10	11	12	13	14	15	16				
17	18	19	20	21	22	23				

Foto CEV

Di Redazione

La vittoria dello **Zaksa Kedzierzyn-Kozle** ai danni di Trento nella Super Final di Verona è anche il primo storico trionfo di una squadra polacca nello **Champions League maschile** da quando il torneo ha assunto questa denominazione. L'unico precedente risale al 1978, in era sovietica, con il **Plomien Milowice**. Dal 2000 ad oggi due finali perse e ben 4 medaglie di bronzo nella storia della **Polonia**, che

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

diventa il primo paese a spezzare il dominio di **Italia** e **Russia** dopo ben 12 edizioni (8 vittorie russe e 4 tricolori). Per l'**Itas Trentino** è invece la seconda sconfitta su 5 finali disputate, dopo quella del 2016 contro lo Zenit Kazan.

Ecco l'albo d'oro aggiornato della manifestazione:

COPPA DEI CAMPIONI

- 1959-60 CSKA Mosca
- 1960-61 Rapid Bucarest
- 1961-62 CSKA Mosca
- 1962-63 Rapid Bucarest
- 1963-64 SC Leipzig
- 1964-65 Rapid Bucarest
- 1965-66 Dinamo Bucarest
- 1966-67 Dinamo Bucarest
- 1967-68 Spartak Brno
- 1968-69 CSKA Sofia
- 1969-70 Burevestnik Alma Ata
- 1970-71 Burevestnik Alma Ata
- 1971-72 Spartak Brno
- 1972-73 CSKA Mosca
- 1973-74 CSKA Mosca
- 1974-75 CSKA Mosca
- 1975-76 Dukla Liberec
- 1976-77 CSKA Mosca
- 1977-78 Plomien Milowice
- 1978-79 Stella Rossa Bratislava
- 1979-80 Klippan Torino
- 1980-81 Dinamo Bucarest
- 1981-82 CSKA Mosca
- 1982-83 CSKA Mosca
- 1983-84 Santal Parma
- 1984-85 Santal Parma
- 1985-86 CSKA Mosca
- 1986-87 CSKA Mosca
- 1987-88 CSKA Mosca
- 1988-89 CSKA Mosca
- 1989-90 Philips Modena
- 1990-91 CSKA Mosca
- 1991-92 Il Messaggero Ravenna
- 1992-93 Il Messaggero Ravenna
- 1993-94 Edilcuoghi Ravenna
- 1994-95 Sisley Treviso
- 1995-96 Las Daytona Modena
- 1996-97 Las Daytona Modena
- 1997-98 Casa Modena Unibon
- 1998-99 Sisley Treviso
- 1999-00 Sisley Treviso

EUROPEAN CHAMPIONS LEAGUE

- 2000-01 Paris Volley
- 2001-02 Lube Banca Marche Macerata
- 2002-03 Lokomotiv Belgorod
- 2003-04 Lokomotiv Belgorod
- 2004-05 Tours VB
- 2005-06 Sisley Treviso
- 2006-07 VfB Friedrichshafen
- 2007-08 Dinamo-Tattransgaz Kazan

CEV CHAMPIONS LEAGUE

24	25	26	27	28	29	30
	●			●		
31	1	2	3	4	5	6

LANEWSLETTER

Ho letto l'informativa sulla privacy e
 acconto al trattamento dei miei dati

ISCRIVITI

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.volleynews.it/trento-si-arrende-in-finale-storico-trionfo-per-lo-zaksa-kedzierzyn-kozle/>



- Serie A ▾
- Attività Internazionale ▾
- Altri Campionati ▾
- Volley Mercato
- Nazionali ▾
- Beach Volley
- Eventi ▾
- Rubriche ▾
- Video



Home > Attività internazionale > Champions League > Trento si arrende in finale. Storico trionfo per lo Zaksa Kedzierzyn-Kozle

Trento si arrende in finale. Storico trionfo per lo Zaksa Kedzierzyn-Kozle

1 Maggio 2021

64

ULTIME NEWS

A2 Femminile

Saja: "Abbiamo dimostrato che l'Omag c'è"

2 Maggio 2021

Serie B / C / D

Prato sbanca Massa e si rimette in corsa

2 Maggio 2021

Oltre il Volley

Deruta, volley in festa per l'inaugurazione del PalaGuiducci

2 Maggio 2021

Giovanili

Il tie break in Under 15 sorride a Cabiato...

2 Maggio 2021

[Tutte le News](#) ➔

CALENDARIO EVENTI

< APRILE		MAGGIO 2021							GIUGNO >	
L	M	M	G	V	S	D				
26	27	28	29	30	1	2				
3	4	5	6	7	8	9				
10	11	12	13	14	15	16				
17	18	19	20	21	22	23				

Foto CEV

Di Redazione

Si infrange il sogno della doppietta italiana nelle **Super Finals** di **Champions League**: a **Verona** è invece la notte delle prime volte, con lo **Zaksa Kedzierzyn-Kozle** a festeggiare la prima Coppa della

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

sua storia, esattamente come [aveva fatto Conegliano poche ore prima](#). Non ce la fa la **Trentino Itas**, a cui non riesce la grande rimonta dopo un inizio di gara davvero troppo brutto per essere vero: i primi due set sono meritatamente della squadra polacca, poi la squadra di Lorenzetti sembra davvero poter riaprire la gara con grinta e coraggio, ma nel quarto parziale **commette davvero troppi errori banali** e cede ai vantaggi senza aver avuto chance per chiudere.

Si allunga dunque il digiuno dell'Itas, la cui ultima Champions è lontana ormai dieci anni (nel 2016 aveva perso un'altra finale), mentre per la formazione di **Nikola Grbic** è un trionfo doppiamente storico: è il primo titolo in assoluto per una formazione polacca nella storia "moderna" della competizione (unico precedente in era sovietica, nel 1978). Un risultato che arriva dopo tre vittorie su tre nobili del volley europeo: oltre a Trento sono cadute sotto i colpi dello Zaksa anche **Cucine Lube Civitanova** e **Zenit Kazan**.

Nel complesso decisamente meritato il trionfo dei polacchi, che si dimostrano una volta di più squadra quadrata e solidissima, **difendendo su tutti i palloni, sbagliando pochissimo** e mettendo a tratti in grossa difficoltà l'Itas in ricezione (male Kooy, sostituito da Michieletto nonostante un buon avvio). Dei tre attaccanti polacchi **Kaczmarek** è decisivo nel finale, **Semeniuk** cala dopo un inizio straordinario, ma è **Aleksander Sliwka** a sfoderare una prestazione sopra le righe con 18 punti, il 67% in attacco e tanti colpi decisivi.

Trento **non riesce a sfruttare l'arma della battuta e si porta dietro il fardello di un approccio non buono alla partita**, forse influenzato anche dalla lunga sosta dopo la fine del campionato. **Lucarelli** è discontinuo, non bastano i 21 punti di **Nimir** né l'ottima prova di **Lisinac** e **Podrascanin**. Ma i pochissimi dettagli che mancano per riaprire la gara (le due squadre hanno avuto praticamente le stesse percentuali in attacco e ricezione, e lo stesso numero di ace e muri vincenti) rendono ancora più amaro il finale di una stagione in cui l'Itas è partita per tornare tra le big e **non è riuscita a portare a casa neppure un trofeo**.

Foto CEV

I SESTETTI – Lorenzetti sceglie Dick Kooy per lo starting six, in diagonale con Lucarelli; Giannelli in regia, Nimir opposto, Lisinac e Podrascanin al centro, Rossini libero. Lo Zaksa recupera Zatorski come libero e schiera Toniutti in palleggio, Kaczmarek opposto, Kochanowski e Smith centrali, Semeniuk e Sliwka schiacciatori.

24	25	26	27	28	29	30
	●			●		
31	1	2	3	4	5	6

LANEWSLETTER

Ho letto l'informativa sulla privacy e
 accenso al trattamento dei miei dati

ISCRIVITI

1° SET – Qualche secondo di attesa di troppo per un problema nelle formazioni: lo Zaksa sembra deconcentrarsi più di Trento e incassa subito un break di 4-1, con muro vincente di Lisinac e ace di Kooy. Kaczmarek prova ad accorciare (6-4) tra molti errori in battuta da entrambe le parti. Smith mura Lisinac portando a meno 1 lo Zaksa (9-8), che poi pareggia sul 10-10 con un altro gran muro di Semeniuk su Nimir. Ancora Smith regala il primo vantaggio ai polacchi (11-12), Nimir a muro ribalta la situazione (14-13) ma Kochanowski riporta avanti i suoi nel punto a punto.

Il botta e risposta continua (18-17): entra Michieletto per la battuta, ma è lo Zaksa a costruire il break con Kaczmarek e Sliwka (19-21). Un lunghissimo Video Check premia Trento sul mani out di Sliwka per il pareggio (21-21). Arriva però l'ace di Smith per il 21-23 e l'inevitabile time out di Lorenzetti. Al rientro un altro servizio quasi vincente dell'americano costringe Lucarelli all'errore e sono 3 set point: Podrascanin annulla il primo, ma chiude Kaczmarek sul 22-25.

2° SET – Trento inizia alla grande con l'ace di Nimir e l'attacco di Kooy per il 3-0. La reazione dello Zaksa però non tarda ad arrivare: sul 4-4 è già parità grazie al muro vincente di Semeniuk. Lucarelli prova a prendere per mano i suoi conquistando un nuovo break (7-5) ma l'Itas continua a pasticciare troppo e concede il 9-9 con una "doppia" di Kooy. Altro tentativo di fuga della squadra di Lorenzetti firmato da Nimir (11-19, 12-10), ancora una volta però i polacchi rispondono alla grande con uno Smith monumentale: 12-12.

Un ace di Semeniuk sorprende Kooy per il primo vantaggio dello Zaksa (13-14) e l'italo-olandese lascia il posto a Michieletto, che però viene a sua volta impallinato (13-15). A stretto giro di posta arrivano anche muro e attacco di Sliwka per il 13-17 e Lorenzetti non può fare altro che fermare il gioco. Trento ha un sussulto al rientro, con il muro vincente di Podrascanin (15-17), ma da qui in poi di fatto il punteggio non cambia più: Zaksa sempre avanti di tre punti (16-19, 18-21) e Itas incapace di pungere. Un errore in battuta di Giannelli vale tre set point, Podrascanin annulla il primo ma sul secondo colpisce ancora Sliwka per il nuovo 22-25.

Foto CEV

3° SET – Ancora un avvio super per Trento, che conferma Michieletto in campo e con un doppio ace di Lucarelli si porta sul 4-0. Il brasiliano mantiene il vantaggio (5-1), ma dal 6-2 lo Zaksa si riporta sotto con Smith e il muro di Sliwka (6-5). Si continua punto a punto e la squadra di Grbic conquista la parità sul 9-9 grazie al muro vincente di Kaczmarek. L'opposto polacco risponde colpo su colpo a Michieletto

e Lisinac (11-11, 13-13), ma sul 14-14 arriva il cambio di passo dell'Itas: protagonista Nimir Abdel-Aziz con un attacco e un muro vincente per il break (16-14).

Chiama time out Grbic, ma al rientro i trentini vanno in fuga: attacco vincente di Lucarelli e brutto errore di Sliwka (18-14). L'Itas ora sembra in pieno controllo e allunga ancora con un gigantesco Podrascanin, che va a segno in primo tempo e poi mura Semeniuk per il 21-15. Anche Abdel-Aziz mette la firma a muro (22-16); lo Zaksa recupera un paio di punti, ma Michieletto ferma la mini-rimonta (23-18). Il set point lo regala un'invasione avversaria (24-19): al secondo tentativo è Lucarelli a riaprire il match con il punto del 25-20.

4° SET – Si comincia in equilibrio, con Nimir che prova a fare la voce grossa per il 4-3. Sul più bello è però lo Zaksa a piazzare un break importante con Kaczmarek e Semeniuk: 5-7 e immediato time out per Lorenzetti. Subito Trento risponde con Lucarelli riconquistando la parità (7-7), e dopo un breve punto a punto trova il break con Lisinac e Michieletto (11-9). Lo Zaksa non molla, ma Nimir tiene il vantaggio e Simone Giannelli piazza un muro tentacolare su Semeniuk (14-11) costringendo Grbic a fermare il gioco.

Trento è autoritaria con Nimir (15-12) e Podrascanin, ma un errore banale dello stesso opposto riavvicina lo Zaksa sul 16-15. Lucarelli tiene avanti la squadra italiana (18-16), che però non sfrutta le occasioni il battuta e subisce il 19-19 di Kaczmarek, con un muro vincente su Michieletto. Finale in volata: Lucarelli sbaglia il potenziale 21-19 e si resta in parità. Smith tiene in corsa lo Zaksa (21-21) e Sliwka con un mani-out porta il punteggio sul 23-23. Kaczmarek gioca sulle mani del muro e si conquista il match point: Nimir lo annulla (24-24). Sliwka si procura un'altra occasione, ma la butta via con un errore in battuta; anche Nimir serve out (25-26), Giannelli ferma a muro Kaczmarek e cancella la terza chance. Poi però Sliwka se ne procura una quarta e chiude Kaczmarek con un ace: 26-28.

Foto CEV

Trentino Itas-Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle 1-3 (22-25, 22-25, 25-20, 26-28)

Trentino Itas: Cortesia ne, Argenta, Michieletto 5, Sperotto, Rossini (L), Lucarelli 13, Giannelli 2, Kooy 6, Pol (L) ne, Abdel-Aziz 21, Sosa Sierra ne, Podrascanin 9, Lisinac 11, De Angelis. All. Lorenzetti.

Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle: Zatorski (L), Kaczmarek 15, Kochanowski 7, Rejno ne, Toniutti, Lukasik ne, Staszewski ne, Kluth, Sliwka 18, Semeniuk 15, Smith 9, Depowski ne, Prokopczuck ne, Banach (L) ne. All. Grbic.

Arbitri: Gerotherodoros (Grecia) e Simonovic (Serbia).

Note: Incontro disputato a porte chiuse. Trento: battute vincenti 4, attacco 64%, ricezione perfetta 36%, muri 9. Zaksa: battute vincenti 4, attacco 65%, ricezione perfetta 35%, muri 9.

TAG ASSOCIATI [Champions League](#) [Champions League maschile](#) [Itas Trentino](#) [Super Finals](#) [Volleynews](#)

[Zaksa Kedzierzyn-Kozle](#)

SEGUICI SUI SOCIAL



Facebook



Instagram



Twitter



Youtube



VOLLEY NEWS © 2017

Testata registrata presso il Tribunale di Monza, numero 4 del 2017.

P.IVA 00989610969

Se per qualsiasi materiale riportato nel sito non dovessero essere state rispettate forme di licenza e/o autorizzazione, vi preghiamo di segnalarcelo e provvederemo all'immediata rimozione e cancellazione.

[Informativa Privacy](#) [Contattaci](#)

Serie A

SuperLega maschile

A1 femminile

A2 maschile

A2 femminile

A3 maschile

Coppa Italia

Attività internazionale

Champions League

CEV Cup

Challenge Cup

Mondo

Nazionali

Nazionale maschile

Nazionale femminile

Nazionali giovanili

Rubriche

Palla al Centro

Sale in Zucca

Interviste

Sport Management

#ViaVitorchiano

[Volley Glamour](#)

Cookie

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra privacy policy .-- [OK](#)--.

[OK](#)